



AdD - Meditazione Nr. 24 della serie Alleanza di Donazione
Impulsi ed aiuti per servire la salvezza delle anime

*Tanto l'amore
si è chinato,
su tutti*

Dal 1917 al 1984 Justine Klotz beneficiò di esperienze mistiche straordinarie. Le Parole del Signore, che ella poté diffondere in obbedienza alla Chiesa, con l'autorizzazione dei suoi padri spirituali, sono parte di questa pubblicazione. Dal 1971 don Hubert Hintermaier fu stretto collaboratore di Justine, collaborò con lei e coi sacerdoti che la seguivano. Da allora egli non ha smesso di occuparsi della traduzione e diffusione degli scritti Dio parla all'anima in tutto il mondo.

Lo ringraziamo per aver autorizzato e curato la presente edizione.

Per approfondimenti sui testi:

<https://www.paroledelsignoregesu.org>

<https://preghieraattodamore.wordpress.com>



Immagine di copertina: Olio di Graziani Dolores, Schio

Inno all'amore



*Pensa sempre solo amore, respiralo in te!
Anche nella tribolazione ti sostiene.
Se ti vien meno, ravvivalo prontamente,
anche per gli altri, così rimane puro.
Sempre ed ancora, non ti stancare,
perché grazie all'amore, molto si compie.
Custodiscilo per il Signore,
allora brillerà chiaro come una stella.
Dio è l'amore, ricordalo bene!
L'agitazione non sia in te,
lascia che il mondo rumoreggi, tempestoso.
Si può mentire a Dio, ma egli non resta muto.
Vi è stato mostrato l'inizio e la fine,
tanto l'amore si è chinato su tutti.
Sempre solo vincere è la gloria del mondo,
ma l'opera di Dio cresce solo nell'amore.
Guardate solo in alto, tranquilli e fiduciosi.
Io ho contemplato il mondo con il sole:
l'amore ha sempre in sé una luce.
Credete al mio amore e non temete.*

Autorizzazione alla stampa

Nel 1976, l'Ordinariato di Monaco di Baviera, sollecitato a rilasciare un'autorizzazione alla stampa per determinati scritti di Justine Klotz, ritenne che un Imprimatur non fosse necessario poiché, secondo le direttive del Concilio Vaticano II, esso è richiesto solo per le pubblicazioni didattiche, le traduzioni della Bibbia e dei libri liturgici.

Con Comunicato GV Nr. 4536/76/1°; E Nr 2163, indirizzato al Parroco Karl Maria Harrer, l'Ordinariato scrive: "Ella può far stampare gli scritti suddetti senza ulteriori adempimenti, poiché essi sono sicuramente conformi all'Insegnamento della Chiesa, per quanto attiene la fede".

Da allora, p. K.M. Harrer, il decano p. J. Schneider e don Hubert Hintermaier hanno curato la diffusione di testi e preghiere.

Indice

Presentazione 9

1° capitolo: Le Paure

- 1.1. La fiducia supera la paura 11
- 1.2. Gesù: L'Atto d'amore conquisterà il mondo! 12

2. capitolo: Amore per il mistero salvifico della Chiesa

- 2.1. Chiesa: comunione di salvezza con Dio 14
- 2.2. L'ordinamento della Chiesa 16
- 2.3. La missione spirituale dei laici, fondata sui Sacramenti del Battesimo e della Cresima 17

3° capitolo le necessità del nostro tempo

- 3.1. La fiducia 19
- 3.2. Parole sul compimento del Messaggio di Fatima 23
- 3.3. Supremo intervento, supremo amore del Signore per redimerci 25
- 3.4. Frutto della Croce: la Santa Eucaristia. 26

4. capitolo: L'Amore: un sentiero luminoso, una via maestra della grazia

- 4.1. Paul de Moll - il Cantore dell'amore di Dio 29
- 4.2. Cercare Dio significa trovarlo, per essere da lui trovati 31

5. capitolo: Invito all'apostolato dell'amore

- 5.1. Prendersi cura della salvezza eterna,
della salvezza dei nostri fratelli e sorelle 33
- 5.2. Esempi di preghiera della Chiesa e dei singoli credenti 33
- 5.3. Preghiera d'intercessione: comunione di Santi 34
- 5.4. Esempi pratici di preghiera cristiana 34
- 5.5. Frank Duff (1889-1980), Consigliere laico
presso il Concilio Vaticano II 37

6. capitolo: L'Amore di Dio guida all'amore per il prossimo

- 6.1. "Se non diventate come bambini...": l'esempio
dei bambini di Fatima 38
- 6.2. Péguy esalta l'innocenza del bambino 40
- 6.3. Dobbiamo tutti imparare di nuovo
a percorrere la via dell'amore 41
- 6.4. La disponibilità alla donazione dona verginità all'anima 42
- 6.5. Operare per la salvezza delle anime 42

7. capitolo: La preziosità dell'anima

- 7.1. La preziosità dell'anima e la nostra
responsabilità per essa 43
- 7.2. Collaborare alla salvezza 43
- 7.3. Fiducia nella presenza del Signore, che vigila su tutto 44
- 7.4. Gesù nel fratello ci chiama 44
- 7.5. La vita traboccherà 45
- 7.6. Siete stati preservati da molti peccati,
perciò fate da scorta al fratello 45
- 7.7. L'amore apre gli occhi 46

8. capitolo: L'amore di Dio vuole trasmettersi

- 8.1. L'amore è un eterno divenire 47
- 8.2. L'Amore può conquistare molto 47
- 8.3. Il Padre mi ama in voi 48

9. capitolo: L'amore del Cuore di Gesù: balsamo per le ferite dell'anima

- 9.1. "Venite a me!" 49
- 9.2. Il Sangue mio scorre come un balsamo 49
- 9.3. Unione con il Cuore di Gesù 50
- 9.4. "Tutto ciò che avvantaggia l'anima,
Dio lo concederà" (Gesù a Justine Klotz) 51
 - 9.4.1. Consacrazione del prossimo alla Madre di Dio 51
 - 9.4.2. Lo Spirito Santo moltiplica
e sostiene le nostre richieste 52

10. capitolo: Alcune preghiere date dal Signore per aiutare efficacemente le anime

- 10.1. "Ama la mia misericordia!" 53
- 10.2. Preghiera per un'anima sull'orlo dell'inferno 54
- 10.3. Preghiera per i morenti 55
- 10.4. Ad ogni Atto d'amore
l'offerta del Sacrificio Eucaristico 57
- 10.5. La preghiera dell'Atto d'amore 58
- 10.6. L'invocazione "Gesù, misericordia!" 64
- 10.7. Inno allo Spirito Santo 68
- 10.8. Lo Spirito Santo su di sé 71

**11. capitolo: Servire la salvezza delle anime
nell'Alleanza di donazione**

11.1. Una comunità di preghiera per salvare le anime 74

11.2. Preghiera di chi vuol far parte
dell'Alleanza di donazione 78

**12. capitolo: Breve biografia della Mistica
tedesca Justine Klotz**

12.1. Testimonianza di don Hubert Hintermaier 79

12.2. Letture ed omelia al funerale di Justine Klotz,
celebrato dal suo parroco e confessore
decano Josef Schneider 95

Presentazione

Cari lettori,

in quest'era mediatica siamo esposti ad una moltitudine d'informazioni e previsioni sul futuro dell'umanità e del mondo, a notizie e valutazioni che talvolta turbano e inquietano, tuttavia occorre mantenere la nostra fiducia nell'operare del Creatore, ora e sempre.

Conosciamo la storia del popolo di Dio, nell'Antica come nella Nuova Alleanza: è una storia di salvezza: **è l'amore del Signore che guida la storia.**

Questa realtà è testimoniata dalla Chiesa stessa e anche da noi, quando ci accostiamo ai Sacramenti, riconoscendone il valore, quando preghiamo e viviamo cristianamente, nutrendo la vita spirituale.

I santi lo confermano col loro esempio: quanto hanno desiderato e vissuto l'amore di Dio!

Anche noi siamo chiamati da Gesù a percorrere la via della perfezione: "Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt 5,48). Questa perfezione - la nostra santificazione - si fonda interamente sulla volontà e sulla grazia del nostro Padre celeste ed operando nella volontà divina, uniti

a Gesù, consacriamo a Dio il mondo stesso (cfr. CCC 901).

Ecco allora che voler santificare la nostra vita non è un'opera fine a se stessa, egoistica o vanagloriosa, significa bensì assecondare la predisposizione del nostro cuore ad operare, anche oggi, insieme a Gesù e secondo la sua potenza, le meraviglie della sua misericordia.

Questo succede ogni volta nella Santa Messa, nella preghiera, e sì, in ogni operare interiore ed esteriore, se il nostro lavoro e le nostre aspirazioni, anche se nascoste, sono compiute in Dio.

Gesù disse un giorno a Justine Klotz:

“Non scoraggiarti, per quanto piccola ed insignificante tu sia! I grandi sembrano fare cose grandiose, ma nemmeno mi appartengono”.

Questo ci porta alla volontà di fare ogni cosa con Dio e in Dio. L'anima ha in sé questo desiderio!

Operando per Dio, i santi hanno realizzato la propria felicità e ottenuto molte benedizioni per il mondo, come confermano le parole di Gesù a Justine Klotz (*vedi la biografia a pag. 78*), che smentiscono il catastrofismo, comunque venga motivato, e portano luce negli eventi di ogni giorno.

don Hubert Hintermaier, Altötting

1 ° capitolo

LE PAURE

Certe paure servono, ma le più sono inutili e deprimo. Consideriamo, ad esempio, le parole di Gesù a Justine Klotz sulla paura delle guerre nucleari: “Molte persone hanno paura della bomba atomica, ma i pensieri di distruzione vengono dal basso, dal diavolo. Gli uomini dovrebbero fidarsi di me. **La fiducia è amore al massimo grado. Non si può amare se non si ha fede**”. Ed ancora: “Pensate voi che io mi metta da parte e stia a guardare come il maligno distrugge il mondo, io che l’ho creato?!”

1.1. La fiducia supera la paura

“Siate sempre come bambini! **Ad un’anima non serve avere paura, mai**. Un’anima paurosa non sarà mai felice, vi supplico: non imboccate mai questa strada! **Sareste perseguitati dal diavolo, egli non tollera che siate in pace con Dio**. Egli è la notte più buia! Credete nella mia misericordia - è smisurata! Forse che gli angeli hanno annunciato la pace inutilmente? **Una persona fiduciosa non viene mai punita**”.

“Il diavolo sa: la paura attira verso il basso...

Io non sono proprio un tiranno... perché essere così timorosi di me? Se avessi potuto fare di più per voi, l'avrei fatto, sii certa figlia mia! **Non aver mai paura, la paura uccide: è così che il male aggredisce le anime, per allontanarle da me.** Molte si trovano in questa condizione. **Figlia, io uso misericordia!”**

1.2. Gesù: L'Atto d'amore conquisterà il mondo!

La preghiera dell'Atto d'amore

Gesù, Maria, vi amo!

*Salvate le anime dei sacerdoti,
salvate le anime.*

*Ve lo chiediamo supplichevoli
e concedeteci di poter ripetere
quest'Atto d'amore mille volte,
ad ogni respiro, ad ogni palpito del cuore.*

(Imprimatur Nr. 26 /13, Roma 29.11.13)

Gesù: “L'Atto d'amore conquisterà il mondo. Amo quest'Atto d'amore. Gli ho conferito grandi grazie. La grazia porta amore. È una via che illumina. Smisurato amore! **Tanta è la potenza che ho dato alle anime con quest'Atto d'amore.**

Voi non sapete ciò che l'anima compie e può compiere. Noi vinceremo il diavolo fin giù negli abissi imperscrutabili. Ognuno vi può contribuire.

L'Atto d'amore è già l'inizio. È scaturito dal mio Cuore. **Il diavolo era venuto per distruggere il mondo. La forza delle anime è più grande.**

Perciò siate uniti! Non siete il tempio dello Spirito, voluto dal Padre? La Madre è stata incoronata per questo, per portarvi aiuto”.

“Dovete contraccambiare l'amore del Padre con l'Atto d'amore! L'inferno ci rimbalzerà contro, è l'arma dello Spirito”.

“Mia Madre vi cingerà i fianchi e ristabilirà la purezza. Liberatevi dalla schiavitù del peccato, che vi scava il terreno sotto i piedi! Con buona volontà si può operare molto. Prendetevi a cuore queste parole! Non lasciate che tutto scivoli via, questo porta alla rovina! **Ho consacrato le vostre anime all'amore e di questo mi sono fatto garante. Il mio Spirito non è uno Spirito che minaccia, piuttosto uno che raccomanda, per portarvi in salvo.** Chi conosce il baratro che c'è tra paradiso e inferno, la gola spalancata dal peccato?”

2. capitolo

AMORE PER IL MISTERO SALVIFICO DELLA CHIESA

Occorre amare le Sacre Scritture, il Catechismo della Chiesa Cattolica, la Chiesa stessa. Nei nostri cuori sentiamo la profonda necessità di rafforzare l'amore per il mistero salvifico della Chiesa. È un amore radicato in Dio, ma non per questo esente dalla debolezza umana. **Nemmeno i due apostoli erano “perfetti”**: Simon Pietro e Paolo (Saulo) sperimentarono profondamente la misericordia di Dio e grazie ad essa sono stati in grado di reindirizzare i loro cuori e le loro vite.

2.1. Chiesa: comunione di salvezza con Dio

“E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli” (Mt 16,18-19).

Questa nomina di Pietro al più alto ufficio pastorale fu preceduta dal suo riconoscimento di Cristo:

“Tu sei il Messia (Cristo), il Figlio del Dio vivente”
(Mt 16,16).

Cristo chiarisce la relazione con il suo popolo:

“Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla”(Gv 15,5). E Paolo completa la parabola aggiungendo: **“Egli è anche il capo del corpo, cioè della Chiesa”** (Col 1,18).

**Su questa profonda unità e su questo legame pog-
giano la speranza e la consapevolezza, frutto della
fede e dell’amore, che la Chiesa è in ogni tempo
comunione di salvezza con il nostro Dio, onnipot-
tente e creatore del mondo.**

Certo, sappiamo che al nostro popolo - ai creden-
ti come con ai pastori della Chiesa - manca ancora
molto per giungere alla perfezione:

**“Siate dunque perfetti, così com’è perfetto il Pa-
dre vostro che è in cielo”** (Mt 5,48).

**Pertanto, è superfluo e severamente proibito ac-
caldarsi tanto per gli errori delle persone. Solo
uno è incaricato di giudicare: Cristo, il giudice del
mondo: “Non giudicate e Dio non vi giudicherà.
Egli infatti vi giudicherà con lo stesso criterio che
usate voi per giudicare gli altri. Con la stessa mi-
sura con la quale voi trattate gli altri, Dio tratterà
voi ”** (Mt 7,1 ss).

2.2. L'ordinamento della Chiesa

Riguardo all'**ordinamento della Chiesa**, il Catechismo insegna, tra l'altro:

“Il Signore ha fatto di san Pietro il fondamento visibile della sua Chiesa, a lui ne ha affidato le chiavi. Il Vescovo della Chiesa di Roma, Successore di san Pietro, è Capo del Collegio dei Vescovi, Vicario di Cristo e Pastore qui in terra della Chiesa universale” (CCC 936).

“Il Papa è per divina istituzione rivestito di un potere supremo, pieno, immediato e universale, **per il bene delle anime**” (CCC 937).

“I Vescovi, costituiti **per mezzo dello Spirito Santo**, succedono agli Apostoli. Singolarmente presi, sono il principio visibile e il fondamento dell'unità nelle loro Chiese particolari” (CCC 938).

“Aiutati dai presbiteri, loro cooperatori, e dai diaconi, i Vescovi hanno l'ufficio di insegnare autenticamente la fede, di celebrare il culto divino, soprattutto l'Eucaristia, e di guidare la Chiesa da veri Pastori. È inerente al loro ufficio anche la sollecitudine **per tutte le Chiese**, con il Papa e sotto di lui” (CCC 939).

2.3. La missione spirituale dei laici, fondata sui Sacramenti del Battesimo e della Cresima

“I laici, essendo dedicati a Cristo e consacrati dallo Spirito Santo, sono in modo mirabile chiamati e istruiti perché lo Spirito produca in essi frutti sempre più copiosi. Tutte infatti le opere, le preghiere e le iniziative apostoliche, la vita coniugale e familiare, il lavoro giornaliero, il sollievo spirituale e corporale, se sono compiute nello Spirito, e persino le molestie della vita, se sono sopportate con pazienza, diventano sacrifici spirituali graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo; e queste cose nella celebrazione dell’Eucaristia sono piissimamente offerte al Padre insieme all’oblazione del Corpo del Signore. Così anche **i laici, operando santamente dappertutto come adoratori, consacrano a Dio il mondo stesso**” (CCC 901).

Le seguenti parole di Gesù a Justine Klotz aiutano a capire queste affermazioni della Chiesa:

“Posso valorizzare le vostre opere e aggiungere la mia. **Il mio Sangue scorre sulle vostre opere**, perché io sono morto per tutti, per tutti e per ciascuno! **Tutto è possibile per il mio amore!** La mia divinità non l’ha ancora vista nessuno, la mia umanità invece sì. **Dio fa tutto nel silenzio della natura.** Chi ha i mezzi per dare vita a un solo filo d’erba senza

semi? Mi capisci ora, che tutto dipende da me? Non ho mani vuote. Con esse abbraccio tutta la terra, a ricordo di me. **Basta che lavoriate nella vigna del Signore, la messe sarà grande! Supererà ogni speranza, un amore smisurato!**”

E proseguendo, dal Catechismo della Chiesa Cattolica apprendiamo: “Grazie alla loro missione profetica, **i laici sono chiamati anche ad essere testimoni di Cristo in mezzo a tutti, e cioè pure in mezzo alla società umana**” (cfr. CCC 942).

“Grazie alla loro missione regale, i laici hanno il potere di vincere in se stessi e nel mondo il regno del peccato con l’abnegazione di sé e la santità della loro vita” (CCC 943).

Dunque, i laici - esercitando responsabilmente il proprio ruolo - contribuiscono in maniera eccellente a far sì che il mistero della Chiesa, anche nel nostro tempo, si dimostri luogo e comunità di fiducia. Anche a questo riguardo, Justine Klotz (1888-1984) ha ricevuto dal Signore le parole che seguono.

3 ° capitolo

LE NECESSITÀ DEL NOSTRO TEMPO

Justine Klotz viveva ritirata, totalmente dedita al suo compito. I contatti esterni erano pochi. Con la gente (*sacerdoti, suore e laici che sapevano dei suoi doni e le facevano visita*) parlava soprattutto di cose spirituali. A questo riguardo, ed anche su altri temi importanti, riceveva delle comunicazioni celesti, generalmente da Gesù, o da Maria...

In occasione di una nostra visita, Justine ha condiviso con noi queste parole del Signore.

3.1. La fiducia

“La fiducia è grazia grande. La sfiducia è corruzione. Tantissime anime si sono inaridite. Lo Spirito Santo le deve risollevarle. Ogni grazia matura nella sofferenza”.

“Non lasciarti prendere da paura alcuna! La paura paralizza e non viene mai da Dio. La sfiducia verso il diavolo è per lui il più grande disonore”.

“Lasciate che le mie parole operino, non vi lascio mai soli. Il mio amore vincerà in un modo che non potete immaginare”.

“Sono ancora Dio. Ciò che chiedo per le anime non è mai troppo per me. Voi potete letteralmente costringermi con la vostra fiducia”.

“L’Angelus è un inno allo Spirito Santo”.

8.3.84: “La supplica più grande nel Padre Nostro è: ‘Rimetti a noi i nostri debiti’. **Prima della Santa Messa rivolgimi sempre queste parole: “Signore, rimetti tutto il debito del mio peccato!”**”

“Il tempo per Dio va sempre trovato. Chi mi appartiene, possiede tutto!”

10.3.84: “I tempi sono ad una svolta. Avverrà in modo misterioso: non appena questo tempo tramonterà, tutto cambierà improvvisamente. **Non avete idea di cosa sto preparando! Chi può sondare i segreti di Dio? Questa montagna di menzogne deve crollare... Aiuterò anche i divorziati.** Li consolerò. Non manca molto. Là sotto sta già scricchiolando. **L’Atto d’amore deve diventare la preghiera del mattino per tutto il mondo”.**

18/3/84: “Nella preghiera del mattino prega per gli sfiduciati, che hanno rinunciato a tutto!”

13.4.83: “Si parla, si parla e sempre più spesso si smette di pregare - una tattica del male!

Chi non sa più ascoltare la Parola di Dio, per ciò che è, quegli ha già perso.

Chi non ha connessione alcuna con lo Spirito Santo, quegli non percepisce i bisogni dei tempi”.

“Non mi è ancora sfuggito alcun pensiero. Conosco ogni piega del vostro cuore”.

Quando il Papa inaugurò l’Anno Santo, furono trasmesse a Justine queste parole: “Tutti gli uomini hanno sentito un sermone che scuote. Molte catene cadranno quest’anno. Alcuni preti torneranno”.

Riguardo al Santo Padre - le parole: “Sanguina giorno e notte per la Chiesa”.

30.4.1981: “Tutto fa il suo corso. Ripulirò la terra come mai prima d’ora”.

26.9.83: “Le persone si meraviglieranno per ciò che succederà loro. L’unità arriverà presto”.

“Baciate spesso i miei piedi, riacquisterete umiltà. Per le vostre anime, i miei piedi hanno camminato sulle strade fino a riempirsi di ferite. Io stesso mi sono inginocchiato a terra per voi”.

4.6.82: “Per notti intere sono rimasto in ginocchio per voi! Guai a chi non sa più chinarsi, quegli non può nemmeno alzarsi. Quante cose cadono nel silenzio. Nelle chiese ci si intrattiene con saluti, come per strada. Moltissimi di quelli che vanno in chiesa, non credono più alla mia presenza. Rivestitevi nuovamente di santo timore!”

“Ci sarà una conversione, sperimenterete il mio amore e la mia misericordia. Renderò santi i peccatori. Questo è ciò che Dio progetta. Sta succedendo qualcosa di grandioso. Deve restare ancora nascosto alle persone... Sono venuto per redimer-vi, non per giudicare. Vi ho scelti per grandi cose. Io ricolmo ogni anima di doni, così che possa piacermi. Gli uomini non sanno più chi io sia: mi sono umiliato fino in fondo”.

15.7.80: “Nessuno sarà giudicato senza la mia misericordia”.

1983: “Il Santo Padre vive la vita di un martire. Ci si accorge che il male è nell’aria. Il diavolo perderà tutto. Tutto è pronto per il perdono. Il bisogno è sempre stato grande - tanto più profondo l’effetto (buono). L’amore percorre vie proprie”.

A riguardo della Confessione

1983 - “Ricevete lo Spirito Santo! Molti ritengono inutile il Sacramento della Confessione perché non vogliono più umiliarsi. La natura è soddisfatta. Ci sono così tanti peccati di pensiero a cui nessuno presta attenzione. Non si fanno più sacrifici. Ma Dio non può mettere da parte il proprio amore... Ho detto chiaramente, ‘Ricevete lo Spirito Santo!’”

3.2. Parole sul compimento del Messaggio di Fatima

La Madonna (4 ottobre 1983):

“Arriva davvero una tribolazione, ma non c’è da disperare. Ci sono veramente tanti spiriti malvagi e tu sai, la paura uccide. Questo è un trucco speciale del male. Io sono in mezzo a voi, allora vedrete il mio potere. Questi tempi sono molto vicini.

Il diavolo non può vincermi. Lo si vedrà presto.

Vuole oscurare la luce con la paura. Non lasciate che vi spengano la fiducia. Sarebbe un pericolo mortale. Il mio amore è una potenza che salva. Le persone devono sapere che hanno bisogno di me.

Lasciatevi aiutare e non disperdetevi! Chi è sotto la mia protezione non deve temere l’inferno”.

“Condurrò il popolo fuori dall’oscurità. Mi farò avanti. Sono Madre per tutti”.

“Sono particolarmente vicina ai sofferenti. Per ogni anima trovo un rimedio”.

20 ottobre 1983: **“Ho reso i defunti vostri intercessori. Il dolore che li circonda è di grande aiuto per le povere anime”...**

“Un’anima è come una gemma. Si sporca continuamente, ma può venir sempre pulita”.

1.3.5.81: Madonna di Fatima - **“Non ho parlato solo ai bambini, le mie parole valevano per tutte le persone.**

Il 13 maggio (*il giorno dell'attentato a Papa Giovanni Paolo II nel 1981*) **segnò l'inizio del trionfo del mio Cuore Immacolato.**

Il mondo è pieno di miracoli e le persone non se ne accorgono. La vittoria arriverà da Fatima”.

25/5/81: “Le cose peggiori, che la Russia pianifica, Dio le impedirà. Dio potrebbe cambiare tutto in un secondo, ma il cambiamento deve essere sofferto, altrimenti non varrebbe nulla”.

5.2.82: **“Loro forgiavano armi. Io non ho bisogno di armi. Ho bisogno dell'amore, l'uno per l'altro. Il peccato deve cessare...**

Io stessa smantellerò la Russia. Entrerò in ogni paese. La benedizione viene da Fatima. Questa luce irradiano tutti i paesi”.

21.6.82: **“Questa catena (il Rosario) catturerà il male”.**

17 agosto 1983: **“Io sono la potenza che aiuta contro l'ateismo, che cerca invece di divorare tutto. Chiedetemi aiuto! Lo faccio per voi, per il Padre! Per questo sono stata incoronata, per mostrare la mia potenza per le anime”.**

Agosto 1983: “Voi siete veramente poveri, figli miei, ma non dovete restare tali! Molte cose le vedrete solo nel bisogno”.

14.8.81: “Il diavolo porta il sigillo dell’eterna infamia. Non può eliminare lo spirito. **Il diavolo cadrà da solo. Una grande purificazione è imminente. Avverrà tramite lo Spirito Santo. L’intero popolo risorgerà. Questo rinnoverà il sacerdozio**”.

4.10.1982: “Gli ordini religiosi devono essere rinnovati, con la sofferenza. Sui conventi arriva una nuova luce. **Per questo la prova è così grande, ma non paragonabile al bisogno delle anime.** Il mondo intero dovrebbe sprofondare, per quanto il male è penetrato...

Pregate il rosario: è un muro contro il male!”

3.3. Supremo intervento, supremo amore del Signore, per redimerci

Febbraio 1976:

“La mia misericordia è più grande del cielo, con tutti i firmamenti! Nessuno conosce il mio amore redentore. Non ho mai posto limite.

Tutto è ancora in corso. Ho visto e ho sofferto tutto nello spirito. Non conosci proprio la mia misericor-

dia. L'anima è pur uscita da me, e anche il perdono. Qualcuno può contare le stelle che si mostrano in cielo?

Ad ogni respiro vi ho redenti! L'uomo può vivere solo in me; fu il respiro della mia anima divina e il tocco del mio amore sacerdotale.

Tutto fu donato alla redenzione. Il mio corpo era stato pensato per la salvezza, come il fuoco e la luce.

La natura intera cesserebbe di essere, se il mio amore si fermasse. Ci sono forze nella natura che non sono ancora manifeste, grazie alla mia presenza nel Sacramento.

Chi conosce questo mistero, quando e dove è iniziato? Chi conosce la causa di questa misericordia? Si dice: 'Nessun occhio ha visto...' - Voi non ne conoscete né l'inizio, né la fine. Solo allo Spirito di Dio fu dato concepire tutto questo. Bastò un solo sguardo, insieme alla Parola, e tutto fu, per l'anima e il corpo. L'uomo può vivere solo attraverso l'anima.

Questo è un dono dello Spirito. Il corpo non può produrre amore.

La natura ha in dono l'amore perché dotata di anima. Vedete come Dio si è chinato sull'uomo".

3.4. Frutto della Croce: la Santa Eucaristia

“Nessuno ha ancora afferrato il senso della Croce in tutta la sua pienezza. Io sono veramente il Dio vivente, in ogni cosa uscita da me. Ogni mio respiro è stato misericordia.

Vogliate dunque credere: siete cresciuti da me, attraverso il mio meraviglioso Cuore, tutto amore, che batte nascosto, in tutta pienezza, nel Pane. Nessuno può fermare il battito di questo Cuore. Ha potuto riversarsi su tutti, attraverso la ferita. Cadreste faccia a terra, se si dovesse fermare. Ogni essere umano resterebbe pietrificato per l'orrore dell'inferno. C'è solo amore o odio, questo è ciò che conta decidere.

Dissi: ‘Venite, benedetti dal Padre mio!’ - Come ardon queste parole grazie allo Spirito Santo! Anche voi potete riversare questo amore, perciò state nel mio amore! Io l'ho fatto prima di voi, con la mia Croce che portava la volontà del Padre. Oh, come rifulgerà la Croce, in tutta la sua pienezza, grazie allo Spirito che mi ha portato fino ai confini del mondo, al di là di ogni abisso! Ancora non vi è dato vedere la luce...

Grazie alla Croce, i peccati vengono tutti cancellati. Sarete stupiti un giorno di vedere ciò che siete diventati grazie alla Croce”.

“Apparirò nel cielo con la Croce. Ciò che è male crollerà come un castello di carta, come se non fosse mai stato. Ogni fossato verrà spianato. Io vi ho compresi tutti in questo meraviglioso perdonare per amore. Questo diventerà la Croce dell’amore per voi. Ho detto: ‘Seguitemi!’”, e con ciò ho inteso parlare dell’eternità. La mia parola non può smettere di operare o perdere potere. Allora Dio sarebbe eshausto. Ciò che ho fatto era stato voluto per sempre. Per questo sono stato martirizzato ed eretto a memoriale. **Ho consegnato il transitorio all’eterno.** Voi eravate così vicini alla rovina! Per prima cosa, il peccato deve estinguersi, deve inaridire. Insieme ad esso, il passato è cancellato. Allora capirete cosa vi è successo. **Vi porterò dentro alla grazia, così come ho portato la Croce per voi, fino al cospetto del Padre.** Questo amore non ha pesi. Vi ho dati alla vita, con e attraverso lo Spirito Santo. **La natura deve pressoché lasciar andare l’anima...** Il corpo viene adattato alla propria anima per sussistere di fronte a Dio”.

4 ° capitolo

L'AMORE: UN SENTIERO LUMINOSO, UNA VIA MAESTRA DELLA GRAZIA

Ci sono - come voi sapete - molti modi e molti aiuti per giungere alla santità e quindi dare senso profondo alla nostra esistenza.

I santi sono i più importanti interpreti del Vangelo. Essi **hanno vissuto la parola di Gesù**, testimoniando così la grande fecondità delle sue parole. Ognuno di noi ha ricevuto la propria vocazione, l'ha ricevuta con la grazia battesimale e con la cresima: **dunque, questa vocazione all'amore ognuno la può realizzare in modi diversi, ma è posta nel cuore di tutti.**

4.1. Paul de Moll - il Cantore dell'amore di Dio

Padre Paul de Moll, religioso belga della famiglia di san Benedetto, veniva chiamato dai suoi contemporanei il *Cantore dell'amore di Dio*. **Orientava le proprie relazioni all'amore ed il proprio servizio al prossimo, per servire così Dio, il Signore.**

In tal modo, intendeva realizzare l'ideale del padre fondatore del suo ordine, san Benedetto, che nel quarto capitolo della sua Regola *Gli strumenti delle buone opere*, così esordisce:

“Prima di tutto, amare il Signore Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima, con tutte le forze; poi il prossimo come se stesso”.

Continuando, indicò altri insegnamenti:

*“Non anteporre nulla all’amore di Cristo...
non abbandonare la carità...
amare i nemici...
pregare per i nemici, nell’amore di Cristo”.*

La seguente preghiera di Paul de Moll esprime il suo profondo desiderio dell’amore del Signore, desiderio che Gesù soddisfò meravigliosamente permettendo che lo testimoniassero con la sua vita, che sovrabbondò di grazie per tutti i bisognosi e richiedenti consiglio.

*“Oh amore infinito Gesù! Oh Gesù,
dammi una bocca d’amore per parlare
a tutte le persone del tuo infinito amore.
Dammi un cuore d’amore dal quale non
venga nulla, che non sia per il tuo bel amore.
Dammi un occhio d’amore perché veda,
in ogni cosa, anche nelle mie sofferenze e
avversità, sempre soltanto il tuo amore.
Dammi il gusto dell’amore,
così che in tutto ciò che mangio o bevo,
possa gustare il tuo amore.*

*Dammi mani d'amore,
così che possa scrivere del tuo bellissimo
amore a tutti i figli dell'amore.
Dammi piedi di amore, così che possa
visitare i sofferenti e parlare dell'amore della
tua morte crudele e dolorosa, in modo che
non si lamentino più della propria sofferenza.
Oh Dio dell'amore infinito, dammi due ali che
io voli fino a te; un'ala d'amore che mi con-
duca costantemente al tuo bellissimo amore;
un'ala di fiducia che mi aiuti a compiere tutte
le mie azioni, tutti i miei passi, tutte le mie
preghiere per amore tuo. Amen”.*

4.2. Cercare Dio significa trovarlo, per essere da lui trovati

Padre Paul de Moll aveva predisposto la sua anima a questo amore, ne aveva bisogno, ne era assetato, come testimonia anche questa preghiera:

*“Oh mio Dio, ti ho incontrato troppo tardi,
per amarti. Permettimi di recuperare tutto
per poterti così conoscere meglio
ed anche amare di più.
Oh amore infinito, desidero il tuo aiuto, per poter
recuperare il tempo perduto, come se ti avessi
amato dall'inizio della mia vita.*

Amico mio, era mio dovere amarti dal mio primo giorno di vita, perché tu mi hai amato prima di nascere. Prima di essere chiamato alla vita, mi hai testimoniato il tuo grande amore. Già avevi istituito il Santissimo Sacramento dell'amore, già eri morto per me...

Come dovrei non desiderare di averti amato dall'inizio della mia vita?

Se ti avessi conosciuto prima, ti avrei anche amato prima. Per dimostrarti che ti amo e che desidero amarti sempre più, dico e dirò sempre:

Oh mio Dio, oh amore infinito! Ti do il mio cuore, e lo do solo a te; non te lo do solo una volta, ma continuamente e in eterno”.

Ed ancora:

“Oh amore, oh amore infinito! Oh amore senza inizio e senza fine, come sei dolce, come sei piacevole! Oh amore del mio Dio! Tu sei sublime perché sei eterno, sei dolce, perché tutti quelli che ti hanno assaggiato sono affamati di amore. Più uno ne riceve, più uno lo brama, più uno è infiammato dall'amore. Nessuno è mai sazio dell'amore, perché più lo si gusta, più dolce è il sapore, e più è dolce, più vivo è il desiderio d'amore, dell'ardente amore di Dio”.

5 ° capitolo

INVITO ALL'APOSTOLATO DELL'AMORE

5.1. Prendersi cura della salvezza eterna, della salvezza dei nostri fratelli e sorelle

Il Catechismo della Chiesa Cattolica afferma:

“La vocazione cristiana infatti è per sua natura anche vocazione all’apostolato. Si chiama apostolato tutta l’attività del Corpo mistico ordinata alla diffusione del regno di Cristo su tutta la terra” (CCC 863). Ogni credente, partecipa ed è tenuto a questo mandato della Chiesa.

5.2. Esempi di preghiera della Chiesa e dei singoli credenti

Mosè e i profeti saltarono nella breccia per il loro popolo, elevando audaci preghiere a Dio.

“Dai rapporti fiduciosi con il Dio fedele, che è paziente e amorevole (Es 34, 6), Mosè trae forza per la tenace intercessione... Gli argomenti che Mosè usa nel pregare incoraggiano all’audacia i grandi oranti del popolo ebraico e della Chiesa, “perché Dio è amore; dunque, è giusto e fedele” (CCC 2577).

5.3. Preghiera d'intercessione: espressione della comunione dei santi

Mediante la preghiera di intercessione partecipiamo all'amore misericordioso di Dio, che si estende a tutte le persone: **“Sin da Abramo, ogni cuore che si rivolge alla misericordia di Dio, difende gli altri e intercede per loro.**

Nel tempo della Chiesa, l'intercessione dei Cristiani si unisce all'intercessione di Cristo; è espressione della comunione dei santi. Nell'intercedere, ogni persona che prega non cerca solo 'il proprio interesse, ma anche quello degli altri' (Fil 2,4), fino a pregare per coloro che gli fanno del male” (cfr. CCC 2635).

5.4. Esempi pratici di preghiera cristiana

Papa Giovanni Paolo II scrive nella sua enciclica ***Divus in Misericordia*** che “la Chiesa ha il diritto e il dovere di far appello al Dio della misericordia «con forti grida». Queste «**forti grida**» debbono essere proprie della Chiesa dei nostri tempi”, (cioè di tutti i suoi membri credenti), e **rivolte a Dio per implorare la sua misericordia**, la cui certa manifestazione essa professa e proclama come avvenuta in Gesù crocifisso e risorto, cioè nel mistero pasquale. È que-

sto mistero che porta in sé la più completa rivelazione della **misericordia**, cioè di quell'amore che è più potente della morte, più potente del peccato e di ogni male, dell'amore **che solleva l'uomo dalle abissali cadute e lo libera dalle più grandi minacce**".

Il Papa prosegue: **“Con tale grido ci richiamiamo, come gli scrittori sacri, al Dio che non può disprezzare nulla di ciò che ha creato (Sap 11, 24), al Dio che è fedele a se stesso, alla sua paternità e al suo amore. E come i profeti, facciamo appello a quell'amore che ha caratteristiche materne e, a somiglianza di una madre, segue ciascuno dei suoi figli, ogni pecorella smarrita, anche se ci fossero milioni di tali smarrimenti, anche se nel mondo l'iniquità prevalesse sull'onestà, anche se l'umanità contemporanea meritasse per i suoi peccati un nuovo «diluvio»...**

Rifugiamoci presso Dio, memori delle parole del Magnificat di Maria che proclamano la misericordia «di generazione in generazione!»

Supplichiamo la misericordia divina per l'odierna generazione!... Eleviamo la nostra supplice preghiera, guidati dalla fede, dalla speranza, dalla carità che Cristo ha innestate nei nostri cuori”.

“Questo atteggiamento è parimenti amore verso Dio, che l'uomo contemporaneo ha spesso allonta-

nato da sé, ritenendolo estraneo a se stesso. **Rifiuto che ci ferisce profondamente, per cui ci preme gridare con Cristo in Croce: ‘Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno’”** (Lc 23, 24)

“Questo atteggiamento d’intercessione è, al tempo stesso, amore verso gli uomini, verso tutti gli uomini senza eccezione e divisione alcuna...”

“Questo è amore, ossia premurosa sollecitudine per garantire a ciascuno ogni autentico bene ed allontanare e scongiurare qualsiasi male”.

Il Santo Papa conclude la sua insistente richiesta di fare lo stesso, uniti a lui, credenti con la Chiesa:

“Nel nome di Gesù Cristo crocifisso e risorto, nello spirito della sua missione messianica che continua nella storia dell’umanità, eleviamo la nostra voce e supplichiamo perché, in questa tappa della storia, si riveli ancora una volta quell’amore che è nel Padre, e per opera del Figlio e dello Spirito Santo si dimostri presente nel mondo contemporaneo e più potente del male: più potente del peccato e della morte. Supplichiamo per intercessione di Colei che non cessa di proclamare «la misericordia di generazione in generazione», ed anche di coloro per i quali si sono compiutamente realizzate le parole del discorso della montagna: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia».

5.5. Frank Duff (1889-1980), Consigliere laico presso il Concilio Vaticano II

Un altro esempio di preghiera cristiana profonda ci è stato lasciato da Frank Duff, fondatore della Legio Mariae:

“Signore, tutti i cuori sono nelle tue mani.

Potente, ti compiacci di piegare il più ostinato ed ammorbidire il più indurito.

Compiaciti oggi di onorare il Sangue, i meriti, le piaghe, il nome e il Cuore amorevole del tuo amato Figlio e della sua Santa Madre e concedi la conversione di tutto il mondo.

Non di meno, mio Dio, non di meno, per intercessione della Madre tua Maria, per la tua potenza e misericordia”.

6. capitolo

L'AMORE DI DIO CI GUIDA ALL'AMORE PER IL PROSSIMO

6.1. “Se non diventate come bambini” (Mt 18,3): l'esempio dei bambini di Fatima

A Fatima, la Madonna ha indicato alla Chiesa e a ciascuno dei suoi figli che la venerazione del suo Cuore Immacolato è una via di salvezza, particolarmente desiderata da Dio. I tre veggenti nutrivano un profondo amore per il Sacro Cuore di Gesù e per il Cuore Immacolato di Maria.

Ricordiamo questo episodio: Lucia aveva ricevuto da un visitatore un'immagine del Sacro Cuore. La diede a Giacinta, sua cugina, all'epoca già malata, che tenne la foto con sé e spesso la baciava, dicendo: **“Bacio il cuore del Salvatore, che amo tanto... Mi piacerebbe anche avere un santino dell'Immacolato Cuore di Maria. Sarei così felice di avere entrambe le foto”**. Quando la malattia peggiorò, Giacinta disse a Lucia:

“Non passerà molto tempo prima che io vada in paradiso. Tu, Lucia, resti ancora quaggiù per dire agli uomini che il Salvatore desidera stabilire la

devozione al Cuore Immacolato di Maria sulla terra. Se mai tu dovessi parlarne, non devi nasconderti. Devi dire a tutte le persone che il buon Dio:

ci dona le sue grazie attraverso la mediazione del Cuore Immacolato di Maria;

che il Cuore di Gesù vuole essere venerato insieme al Cuore Immacolato di Maria;

che la gente dovrebbe chiedere la pace al Cuore Immacolato di Maria, perché Dio ha affidato la pace a questo Cuore”.

E lei aggiunse: “Se potessi dire a tutti come rende felici poter amare i Cuori di Gesù e Maria!”

Prima di morire, Francesco chiese a sua sorella Giacinta di aiutarlo con l’esame di coscienza. Ella poté ricordargli solo due mancanze, risalenti a prima dell’apparizione della Beata Vergine.

E sempre a riguardo della Madre di Dio, Justine Klotz scrisse: **“Ha un Cuore che adora perché non ha infranto l’amore”.** Anche Lucia, Giacinta e Francesco sono stati a questa scuola d’amore. A Giacinta piaceva cantare un motivetto che lei stessa si era inventata:

“Dolce cuore di Maria, sii la mia salvezza! Cuore Immacolato di Maria, converti i peccatori, salva le anime dall’inferno!”

6.2. Péguy esalta l'innocenza del bambino

I bambini di Fatima sono stati in grado di fare progressi spirituali nell'amore, rapidamente, grazie alla loro innocenza. Ecco come Charles Péguy esalta l'innocenza del bambino, incontaminato davanti a Dio, quando scrive:

*L'innocenza è appagata,
l'esperienza è svuotata.*

*L'innocenza vince,
l'esperienza perde.*

*L'innocenza è giovane,
l'esperienza è vecchia.*

*L'innocenza aumenta,
l'esperienza diminuisce.*

*L'innocenza nasce,
l'esperienza muore.*

*L'innocenza apprende,
l'esperienza ignora.*

*Il bambino è pago,
l'uomo è vuoto,
come una bottiglia vuota,
come un barile vuoto.*

*Ora, fanciullo, vai a scuola,
e voi uomini, andate alla scuola della vita,
imparate a riapprendere.*

Solo in Dio l'uomo può trovare la propria vera identità, la casa, l'amore e la pace. La più grande tragedia per l'essere umano è la mancanza di fede, perché è seguita da disperazione e mancanza di amore, ed infine infruttuosità e immoralità.

Nella propria coscienza, le anime hanno impressa la consapevolezza del progredire malato della propria peccaminosa miseria. Ma chiunque si perda può essere ritrovato.

6.3. Dobbiamo tutti imparare di nuovo a percorrere la via dell'amore

Nei punti che seguono, proponiamo altre parole del Signore a Justine Klotz. Contengono lo stesso invito già rivolto ai bambini di Fatima: lavorare per la conversione delle anime, conformemente alla volontà di Dio. Sono parole che Gesù rivolge a ciascuno di noi, "uomini" presi dalla vita: egli parla ad ogni anima desiderosa di immergersi nell'amore, orientata a donarsi totalmente alla volontà del Padre celeste, secondo un'unità interiore d'amore.

6.4. La disponibilità alla donazione dona verginità all'anima

“Voi avete ricevuto la verginità dell'anima, propria di chi si rimette completamente alla mia volontà. Dio ama la disponibilità alla donazione. Solo io posso generarla, attraverso la mia morte per le anime.

Mia Madre è il tesoro nascosto, colei che vigila su tutto con cura. Lei percorse solo due vie: amare e soffrire, fino agli estremi, talmente grande era la sua donazione. Un giorno ringrazierai Dio per la tua **sofferenza**, non c'è altro modo **per trovare l'amore**. Un'anima che ama e soffre è sempre alla ricerca, non è mai sazia”.

6.5. Operare per la salvezza delle anime

La preoccupazione di Gesù per salvare le anime che gli sono andate perdute è come un filo rosso che unisce tutti i messaggi a Justine Klotz. Ecco come Gesù ci interpella: **“Dovreste lavorare come api per la salvezza eterna**, così verrebbero coinvolte sempre più persone! L'anima non dovrebbe mai smettere, **per non disimparare il volo. Aiutare le anime ottiene sempre la sua ricompensa”** (*Gesù a Justine*).

7. capitolo

LA PREZIOSITÀ DELL'ANIMA

7.1. La preziosità dell'anima e la nostra responsabilità per essa

Gesù:

**“Un'anima vale più di tutto l'oro
e l'argento del mondo.**

Essa è imbevuta del mio Sangue.

**Nessuno è troppo piccolo per me,
o insignificante.**

Nessuno conosce la preziosità di un'anima!”

7.2. Collaborare alla salvezza

“Chi ha salvato un peccatore, quegli ha collaborato alla salvezza! Molti non mi sentono, sono legati al mondo troppo rumorosamente. Mi hanno rinnegato da tempo con le loro azioni. Devo veramente trattenerli, perché non s'accorgono più dell'abisso...”

Battetevi il petto ed evitate l'ira (e non giudicate), se gli altri non si trovano a posto!”

7.3. Fiducia nella presenza del Signore, che vigila su tutto

“Riportatemi in ogni fratello!.. Vi do il potere di aiutare i peccatori!... Alzate le mani in preghiera! Sento ogni sussurro. L’amore conosce ogni sillaba. Ho detto: ‘Cercate prima il regno di Dio!’, la mia porta è spalancata”.

“Voi potete sempre entrare perché l’amore vi aspetta! Nessuno sa aspettare così, come il mio amore, esso cerca nei luoghi più remoti, ancora!”

“Non c’è alcun bisogno che io non veda, non c’è pensiero che io non conosca!”

“Le persone dovrebbero sapere come io vigilo su tutto con attenzione, perché nessuno vada perduto”.

“Sostenetevi l’un l’altro: questo aiuterà molti.

L’amore deve diffondersi e bloccare la via al peccato. **Oh, l’amore conta moltissimo presso Dio!”**

7.4. Gesù nel fratello ci chiama

“Fate penitenza, in qualunque modo! Non serve che vi cospargiate il capo di cenere. Qualunque sacrificio fatto per amore può bastare. Dovreste aiutarvi reciprocamente! I tempi pretendono molto da voi.

Si terrà molto conto di ciò che fate. Io vi sosterrò, il Padre lo gradirà. Vi ricompenserò pienamente per ogni atto d'amore che voi fate. Questo aiuto serve in questo momento per consentire il ritorno.

Questi tempi richiedono sacrificio e serve il vostro aiuto con la preghiera.

Ogni prossimo è vostro fratello! Io vi incontrerò nel fratello! Figlia, questo è un compito sublime!”

7.5. La vita traboccherà

“Pensa sempre agli altri, a coloro che si sono estraniati da me!” Ho detto: **‘Venite a me!’ Portatemi i deboli, i tardi, i creduti morti! Lasciateli partecipare alla mensa e la vita traboccherà! Lascero che prendano parte a tutto!’**

7.6. Siete stati preservati da molti peccati, perciò fate da scorta al fratello

“Dipende davvero da cosa fate e dovrete fare per salvare vostro fratello!”

‘Aiutate con la vostra preghiera!

Il mondo cambierà volto. Fidatevi di me! Sono sempre ancora qua, come pastore tra le pecore!”...

“Potete aiutare molti! Io dono così volentieri! Mi devono ritrovare! **Fate loro da scorta, vi ringrazio per il vostro aiuto!** Tutti l’hanno segretamente sperimentato (*l’aiuto della preghiera*)”.

“Voi siete stati preservati da molti peccati!...

Quello che fate al più piccolo...

**Pregate per i fratelli che non riescono a pregare!
Ma non giudicare! Vi condannate da soli!”**

7.7. L’amore apre gli occhi

“Si darebbe addosso ad una persona malata? Non lo si può fare nemmeno con l’anima! L’amore aiuta sempre!”

“Come vi ringrazieranno le anime quando aprirete loro gli occhi! Io posso aprire ogni cuore, credimi!”

“Ho ricevuto dal Padre mio tantissimo potere, per ogni figlio d’uomo, e non importa quanto cieco e freddo egli sia!”

“Solo la malvagità viene punita, quando essa oppone consapevolmente rifiuto, per vanagloria. La cecità va avvicinata con amore...”

8 ° capitolo

L'AMORE DI DIO VUOLE TRASMETTERSI

8.1. L'amore è un eterno divenire

“Il mio amore è un eterno divenire!”

“Allargate il vostro amore! Solo allora viene accettato, così che anche il fratello vi sia compreso. Questo è importante ora. **La casa del Padre è vicina. Solo chi riconosce Roma, trova casa!**”

“Sforzati di essere luce per gli altri! Manda loro grazia, con la preghiera!”

“Questo è un aiuto per il prossimo che arriva molto lontano! Nessun giorno senza amore per il fratello! Amatevi l'un altro come io ho amato voi! Questa è la risposta al mio amore”.

8.2. L'amore può conquistare molto

“Tutti possono diffondere l'amore. Io sto sempre sulla via, per fare lo stesso.”

“**Ognuno dovrebbe rivolgersi all'anima, perché ha Dio in sé!**” (perché ognuno porta Dio nella propria anima).

“Nessuno vive solo per sé. L'amore può conquistare molto”.

“Ascoltate le mie parole, vi parlano nel fratello!”

“Portatemi fuori, fino ai confini! Non sapete come l’amore unisce, non avrete amato solo quell’uno! L’amore appartiene a tutti, senza eccezione, perché viene reso conforme al mio amore.”

“L’amore trova sempre la sua strada, ovunque, oltre ogni difficoltà”.

8.3. Il Padre mi ama in voi

“C’è un amore orante che raggiunge tutti...

Il Padre mi ama in voi.

Il mio amore si è diffuso lontano. **Il Padre vede ogni anima in me, per amor mio, amore che io ho donato a lui nelle anime. Io le ho donate tutte al Padre e acquistate attraverso il Sangue inestimabile, santissimo, del mio Cuore!”**

“Il Padre vede la vita mia e ciò che io opero nelle anime”.

“Non c’è muro o confine per la mia divinità! Vedo ogni uomo, dall’inizio alla fine dei tempi”.

“Conosco il più astruso e il più piccolo dei pensieri. Nessuno mi è estraneo. A ciascuno guardo nella sua anima. Lo vedo venire e andare, allo stesso tempo” (nascita / morte).

9 ° capitolo

L'AMORE DEL CUORE DI GESÙ: BALSAMO PER LE FERITE DELL'ANIMA

9.1. “Venite a me!”

“Il mio Cuore è coronato d’amore e ha un potere inimmaginabile. Ecco perché ho detto: ‘Venite a me!’ Non posso rinnegarlo. Rimane verità eterna!”

“Guardatemi, vedete come il mio Cuore arde di pietà! Questo Cuore non è chiuso per nessuno. Può veramente solo amare”.

“Oh, se i peccatori sapessero come questo Cuore batte per loro!”

“Oh, venite dunque nel mio Cuore, che il Padre mi ha donato per redimervi!”

9.2. Il Sangue mio scorre come un balsamo

“Le vostre anime dovrebbero crescere unite al mio Cuore. Dal mio corpo ferito, il Sangue mio scorre come un balsamo. È il più grande rimedio, per tutte le ferite delle anime”.

“Il mio Cuore fu la grazia più grande. Questo amore è inarrestabile e nuovo, ogni giorno.

Il mio amore scorre dal mio corpo trasfigurato ed è la più grande espiazione...

Tutti possono guarire a questa fonte”.

“Io sono l’amore che soccorre e guarisce!”

“Nessuno viene a me invano!”

“Voi non conoscete la forza guaritrice del mio Cuore! Nessuna ferita rimane aperta! Il mio Cuore ha un meraviglioso potere di guarigione”.

“Sono uscito dal sepolcro, sano e pieno di luce, eppure il mio corpo era stato talmente ferito, che nessuno più mi riconosceva. Ecco come può operare la grazia che scaturisce dalla mia tomba”.

“Venite dunque a me! Lasciatevi sanare!

Sono come un pastore che cerca, il pastore cui è andata perduta una pecora!”

9.3. Unione con il Cuore di Gesù

“Oh, donatemi la vostra anima, da me riscattata così caramente!”

“Voi siete il tralcio della vite che vive dalla radice. Niente mi è più vicino della vostra anima quando mi viene presentata - è un perpetuo inizio!!!

Essa viene a me ancora ed ancora, quando vive in mia presenza, come uno scambio di idee che si attraggono, l’una con l’altra”.

9.4. “Tutto ciò che avvantaggia l’anima, Dio lo concederà “ (*Gesù a Justine Klotz*)

Alcuni aneddoti...

9.4.1. Consacrazione del prossimo alla Madre di Dio

Don Hubert racconta: “Conoscevo bene il signor K. ed egli mi confidò che aveva l’abitudine di consacrare alla Madre di Dio molte persone, persone che lui incontrava durante il giorno - anche quelle che non conosceva. Ad esempio, un giorno si trovava sul bus che lo portava al lavoro, e guardando dal finestrino vide un signore, sprofondato nella sua grande auto, e subito lo consacrò alla Vergine Maria.

Giorni dopo, il signor K. fece visita a Justine Klotz e le riferì quanto aveva fatto. Ella, in risposta, trasmise subito al signor K. le parole che Gesù le comunicava interiormente: **“Proprio ora mi si dice: quello è stato per quel signore in auto l’incontro più importante”**.

Il signor K. aveva anche l’abitudine di benedire le donne in dolce attesa e di consacrarle silenziosamente alla Madonna, col bambino che portavano in grembo... Ad un certo punto egli cominciò a meravigliarsi di quanto tali “incontri” fossero numerosi!”

9.4.2. Lo Spirito Santo moltiplica e sostiene le nostre richieste

Questa esperienza è stata fatta da un sacerdote che benediceva i veicoli con i passeggeri che incrociava. Ed era attento a non farsi scappare nessun veicolo!

Quando il sacerdote lo confidò a Justine Klotz, ella sentì le parole del Signore e gliele riferì: **“Proprio ora mi si dice: tutte le strade sono benedette”**.

Possiamo dunque concludere che Dio soddisfa abbondantemente la nostra buona volontà ed esaudisce le nostre preghiere, più di quanto non sappiamo e sospettiamo.

Una conferma di questa verità la si può trovare anche nella Lettera ai Romani, quando Paolo scrive: “... anche lo Spirito viene in aiuto della nostra debolezza, perché noi non sappiamo neppure come dobbiamo pregare, **mentre lo Spirito stesso prega Dio per noi con sospiri che non si possono spiegare a parole**” (Rm 8, 26).

10 ° capitolo

ALCUNE PREGHIERE DATE DAL SIGNORE,
PER AIUTARE EFFICACEMENTE LE ANIME

10.1. “Ama la mia misericordia!”

“L’ho fatto sapere a te, già molte volte. Puoi implorare misericordia per gli altri. Io la posso estendere anche a coloro per i quali me la chiedi. Prega così:

Carissimo Gesù, salva quest’anima (N.N.) attraverso la tua misericordia, che è grande come il mare, così ampio e profondo.

Tanto vale per me un Atto d’amore! È amore per tutti, senza misura! Devi solo crederci, allora fa miracoli! Oh, se le persone potessero credere alla mia misericordia, quanto può ardere! Figlia, questo è un grande mistero, un dono del Padre alla mia anima”.

“Figlia, scrivi della mia misericordia! Voglio mostrarti il mio Cuore per questo. Prega più spesso:

Gesù, so che sei misericordioso!

e la tua fiducia non resta inascoltata. Figlia, onora questa fonte d’amore con la tua fiducia! Come provo compassione per il bisogno dei peccatori! Questo amore può ottenere molto. Conducimi coloro che non possono venire da soli! Questo sentimento era

per i peccatori e loro l'hanno dimenticato. Figlia, segui il mio amore, al quale sei così vicina! È una via che molti hanno dimenticato. Sono profondamente nascosto nel Sacramento che vi ha aperto la mia misericordia (Sacramento della Confessione). Mi sono rivolto al Padre con amore: PADRE, PERDONA CIÒ CHE FANNO!”

10.2. Preghiera per un'anima sull'orlo dell'inferno

*“Eterno Padre, ti offro quanto è scaturito
dal Cuore di Gesù, in espiazione per il tuo
incommensurabile amore, nello Spirito Santo,
per i peccati del mondo
e per il tuo santo popolo!”*

Le parole di Gesù a riguardo: “Figlia, ho sete! Ho una sete ardente dal desiderio di salvare le vostre anime! Il mondo non conosce la mia sete. Rifugiatevi nello Spirito Santo e pregate per il mondo! Quante anime sono sull'orlo dell'inferno. La loro volontà è tutta soffocata e prigioniera dello spirito maligno.

Tutto il mio Cuore è amore! Vuole spandersi come cera, strapparle alla morte. **Offri tutto il mio operare spirituale per loro, offri l'opera dello Spirito Santo, come ho fatto io con il corpo e con l'anima. Quest'opera attraversa ogni muro!”**

10.3. Preghiera per i morenti

“Molti di coloro che si credevano perduti stanno (invece) presso il trono di Dio. **Lo Spirito Santo mosse la loro lingua quando stavano morendo.**

Questo, molti non lo sanno. Dio sa quanto io abbia amato i peccatori, nella mia paura della morte.

Offrite la paura di Cristo morente per coloro che muoiono improvvisamente, che si tolgono la vita, che vengono assassinati o strappati alla vita (catastrofi), affinché lo Spirito Santo venga a loro, lui che è vita”.

Preghiera

Eterno Padre, ti offro la paura della morte di Cristo, tuo unico Figlio, sul Monte degli Ulivi, te la offro per le anime che sono nel tormento, strappate improvvisamente alla vita (in questo giorno/questa notte) per infortunio, assassinio, suicidio, per quanti non hanno il tempo di morire. Ti prego affinché lo Spirito Santo, che è lui stesso la vita, scenda su di loro e doni ad essi il tempo e la grazia del pentimento.

“Oh, come faciliterei l’ora della morte a queste anime che chiedono pietà per le anime tormentate. Ciascuno dovrebbe farlo per l’altro! In questo modo mi accosto ai morenti prima che loro lo sappiano. Dio conosce i loro nomi. Tutto è possibile in amore, se

solo si volesse aiutare! Quante cose succedono per ciò che le persone non fanno. Sii vigile per loro! L'inferno perde potere. Il vostro amore vincerà! Io do ancora altro tempo alla loro vita interiore - per una grazia speciale. Voi siete come le vergini che tengono pronte le loro lampade. Per tutti quelli che lo fanno, vale questa promessa! Voi potete guadagnare tempo per loro! La morte lavora troppo veloce. Muoiono senza saperlo. Ma il mio amore conosce molte vie. Tolgo il vento dalla vela del diavolo. Basta che tu creda in questo amore! Non pensare che il mio amore non trovi il modo. Devi solo fidarti e chiedermelo - come ho chiesto io al Padre. Proprio non posso ignorare nessuna richiesta. Non è abbastanza grande il mio amore? Ho mai ignorato una vostra richiesta? Lo vedrete.

Andate fuori, in tutto il mondo. Voglio farvi pescatori di uomini! Lo Spirito Santo ha moltiplicato e glorificato queste parole. Voglio mostrarvi questa via. È una rete sottile, è un potere invisibile, un flusso di misericordia che il mondo non ha mai posseduto! Diventate pescatori, voglio riempire le vostre reti e santificarle. Questa via attraversa tutta la mia sofferenza, dal Monte degli Ulivi fino all'Ascensione. Vi ho lasciato tutto e vi ho cinto i fianchi. Vi do tutto ciò che vi serve lungo la via....

Per la mia paura della morte potete chiedere molto!

Offrila ogni giorno, anche per le povere anime!...

Avevo del Sangue sulla mia lingua. Solo essa ha potuto riconciliare il Padre quando gridò aiuto al Padre. Lei era l'unico movimento rimasto. Grazie ad essa ho potuto chiamare il Padre ed invocare perdono per ogni colpa. Il Padre non misurò più la colpa quando vide il mio amore, quando vide com il mio Cuore sanguinava per gli uomini... ”

10.4. Ad ogni Atto d'amore l'offerta del Sacrificio Eucaristico

“Eterno Padre, ad ogni Atto d'Amore io ti offro il Corpo e Sangue, l'Anima e la Divinità del tuo diletteissimo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, presente nel Santissimo Sacramento, per la anime del Purgatorio / per i morenti”.

Una povera anima: “Il Salvatore ama davvero tanto che si pensi a lui, presente nel Sacramento. Questo cancella la maledizione che si accumula sulla terra”.

10.5. La preghiera dell'Atto d'amore

In più parti del presente libretto abbiamo proposto la preghiera dell'Atto d'amore:

*Gesù, Maria, vi amo!
Salvate le anime dei sacerdoti,
salvate le anime.
Ve lo chiediamo supplichevoli,
e concedeteci di poter ripetere
quest'Atto d'amore mille volte,
ad ogni respiro, ad ogni palpito del cuore.*
(Imprimatur nr. 26 /13, Roma 29.11.13)

Proponiamo allora una sintesi delle parole di Gesù e Maria su questa preghiera:

Gesù: “Pregate con grande fiducia! L'Atto d'amore è un atto di fiducia al massimo grado. Cominciate sempre la giornata con l'Atto d'amore e finitela allo stesso modo! **La parola “mille” ve la do in dono. Mai è stato così.**

Pensateci! È un dono d'amore della mia anima divina. È sempre un atto di consacrazione al mio amore: come una Messa solenne. Gli angeli intoneranno il Santo e loderanno il mio amore, come mai prima. Tante volte (quando lo pregate) sono presenti angeli degli ordini più elevati.

È una preghiera di espiazione, ripara ciò che è oggi viene omesso.

Voi non vi rendete conto di ciò che fate. È come un pegno per il mio amore. **Il mio è un amore che salva, che mi è concesso distribuire, all'infinito!** Voi siete stati chiamati da Dio, ed è avvenuto con amore, per **un'opera straordinaria. Respirate con questo amore nei cuori ed il diavolo non vi avrà accesso. Tu puoi ispirare ed espirare amore.**

Presto il male fuggerà. Ci sarà nuovamente luce nella anime: io guido e compio ogni cosa. **È un dono grande ad ogni anima. La vittoria di mia Madre.** Per lei ho stabilito l'Atto d'amore, infinitamente grande, per ognuno e per sempre.

La Madre dispone di schiere di angeli che lei invia per assistere i suoi figli nella lotta. **Nessuno è da solo con l'Atto d'amore, molti pregano nello stesso momento. Questi sono le mie sentinelle.** Nessun sacerdote, che aiuta a divulgarlo e che lo prega personalmente, morirà senza l'Atto d'amore. Sono sospiri d'amore per il mondo. Un sacrificio che si rinnova continuamente. **Soltanto che lo pensiate, io posso salvare molte anime.**

Vivi la tua vita amando! AMORE per AMORE! Io te lo ricambio ardentemente.

C'è ancora tempo. Ho spalancato la porta all'amore, quando ho consegnato le chiavi a Pietro. E questo

avvenne nello Spirito, mediante le mie parole. Lui governa la Chiesa intera, tanta la potenza delle mie parole. Nessuno ha tali parole, per dispensare tanta grazia! Tutto diventa vivo e pieno di luce e io sono lì e presente, così che nessuno mi vede. Tutto il mio operare è nascosto nell'umiltà.

Credi a tutte le parole, contengono tutto l'amore.

Sta a voi preparare la via. È il messaggio di vittoria dell'Angelo del Signore. **Quest'Atto d'amore sostituisce tutto ciò che oggi viene omissso.** Sono tanti mattoni. Sarà come un vento caldo del sud che fa sciogliere il ghiaccio. **Tutti saranno inclusi in quest'Atto d'amore.** Perciò occorre diffonderlo e lasciarlo diffondere. Da principio ancora in segreto. Diventerà una fiamma gigantesca. Te lo prometto. Voi non vi rendete conto di ciò che fate. Questo Amore sarà il respiro di ogni anima. Grazie ad esso molte anime tornano all'ovile. È una luce tutta nascosta, occultata al diavolo, per sempre, senza che egli possa avvedersene. Riaprirò nuovamente molti cuori che già si erano irrigiditi. L'umanità è molto sprofondata. Solo la mia misericordia la può ancora salvare. Perciò ho donato l'Atto d'amore.

Amo questo Atto d'amore. Tanta è la potenza che ho dato alle anime con quest'Atto d'amore. **Voi non sapete ciò che l'anima compie e può compiere.**

Noi vinceremo il diavolo sin negli imperscrutabili abissi. Ognuno vi può contribuire. L'Atto d'amore è già l'inizio. È scaturito dal mio Cuore. Il diavolo era venuto per distruggere il mondo. La forza delle anime è più grande. Per questo riunitevi!

Non siete il tempio dello Spirito, voluto dal Padre? Così è stata incoronata la Madre, per portarvi aiuto.

Combattete con le armi dello Spirito. Io vi cingo i fianchi, inarrestabile, contro satana. Rivestitevi di questa protezione! Nessuno potrà spogliarvene. Voglio cingervi i fianchi, perché l'obbedienza è amore, scaturito da me ad onore del Padre. ”

“Ho detto: amatevi l'un l'altro! Nessuno può cancellare quanto ho detto, amatevi fino ad amare il nemico. Ascoltatevi! Ho aperto il mio Cuore per aiutarvi.

Pregate per coloro che non ne sono più capaci! Ditemi le vostre angosce, so come aiutare! Credete nel miracolo del mio amore e sarete salvati. Siate solidali nella preghiera - e crollerà l'intero fardello di bugie! Il peccato è un veleno strisciante! Pregate e amate! Quando pregate, dal cielo della grazia, brillano le stelle. Nessuna preghiera resta inascoltata! - Abbrevierò le difficoltà che incontrerete. Nessun capello vi verrà torto, tanto vi sono vicino! E se altri cercheranno ancora di provarci, (sappiate che) io ho eretto per voi una fortezza.

La gente sta tornando da me. Questo tempo è vicino. C'è anche una risurrezione per voi, prima del tempo, e questa è vicina - una nuova alba. **Lasciate che sollevi il vostro sguardo, Dio guida tutto per il meglio! Costruite sul Signore, egli edificherà sulla vostra fedeltà.** Il cielo è così vicino - e voi vi credete abbandonati! **La Chiesa fiorirà come mai prima d'ora.** Figlioli, ricordate che il paradiso apre le porte per voi per un nuovo inizio! Il tempo si fa splendente quando Dio si avvicina.

Chi ama salva, chi salva ama!

Ecco le lancette di questo orologio. Sono i battiti del mio Cuore, talmente l'Atto d'amore è unito a me, sono i battiti del mio stesso Cuore e nessuno può fermare questo orologio. Succede il contrario: riecheggiano in San Pietro! Nemmeno quest'orologio va indietro. L'Atto d'amore verrà diffuso in tutto il mondo. Tutto il mondo sarà in ascolto.

Così accosto la mia misericordia alla luce, di più!

È come il filamento della lampadina elettrica che sempre e ovunque produce lo stesso effetto.

Voi proprio non potete capire l'amore, accettate allora l'Atto d'amore così com'è, per il mondo intero così freddo. È il sole, la luce contro le tenebre. **Là dove lo si prega, il peccato non può più diffondersi. Ve l'ho dato tramite Maria, in dono e per tutti ugualmente grande.** Pensate alle nozze di Cana,

io stesso sono lo Sposo, grazie al miracolo che là si compì.

Quest'Atto d'amore deve formare una comunione. Io sono in mezzo a voi, uno che ama! Con l'Atto d'amore voglio distruggere la potenza del diavolo. **Ti ho fatto vedere come il piccolo Davide ha affrontato la battaglia con dei ciottoli e voi avete l'Atto d'amore moltiplicato per mille.**

Io voglio mostrare il suo valore. Anime! Anime! Una supplica dolorante del mio Amore! La morte deve ignorare tali anime perché l'amore non può morire. La Croce è divenuta vittoria”.

Madre di Dio: **“Ricordate: non finite il Rosario senza l'Atto d'amore!** Aprirà le sorgenti dell'amore! Stringetevi attorno all'Atto d'amore! Pregate diligentemente il Rosario! **Dio rinnoverà ogni mistero”.**

(Nota: queste parole della Madonna ricordano che anche nella Santa Messa avviene un “rinnovamento”: infatti, il Sacrificio della Croce del Signore si rinnova in ogni Santa Messa e ogni Santa Messa ha la stessa fruttuosità, validità e dignità di quanto compiuto sul Golgota, ma in modo incruento. Secondo questa verità, anche i misteri del Rosario della Chiesa, contemplati da chi li prega, ricordano avvenimenti salvifici che ora, nel

momento del pregare il Rosario, vengono attualizzati, resi fecondi, quindi rinnovati per la salvezza e la pace alle anime e del mondo. Come Maria afferma, essi divengono ‘fuoco espiatorio’.

Maria: “Nessun spirito malvagio potrà abbattere questo muro. Non vengo invocata quale ‘Sposa dello Spirito Santo’ inutilmente”.

E Gesù: “Voi potete essere tutti di mia Madre! Lei è la Regina della Grazia!

Unitevi insieme nell’Atto d’amore! Il mio Cuore è pronto. Sta giungendo un grande tempo di grazia per mitigare la colpa”.

10.6. L’invocazione: “Gesù, misericordia!”

Abbiamo scelto alcune parole di Gesù riguardo a questa invocazione, da lui tanto raccomandata:

Gesù mio, misericordia!

“Battiti spesso il petto con la supplica ‘*Gesù mio, misericordia!*’, perché essa tocca la mia misericordia. **La misericordia è mia lode e mio onore.** Invoca spesso, pregala il più spesso possibile e la sorgente rimane aperta. Scorre balsamo sulle vostre ferite. Devo sempre soddisfare questa richiesta perché il mio Sangue scorreva nella misericordia, **verso tutti, nello Spirito.** Oh, se la gente facesse questa preghiera! Darei loro i tesori del mio Cuore...”

Questa invocazione deve riempire tutta la terra, ed è tanto facile! Non è faticoso battersi il petto. Per questo, il giudizio sarà mitigato. Quante volte ho tirato indietro la mano del castigo!

Ti ho mostrato la via che porta alla misericordia. **Così si possono salvare le anime e si può far amare la preghiera ad ogni bambino.** Non esiste un modo più semplice. **Dovete assaltare il cielo con questa preghiera! Il cielo si aprirà misericordioso. Il mio Sangue irrorerà e purificherà la terra. Non potete più fermare la mano che punisce, l'aiuto deve venire dal cielo.**

Ringrazia Dio per questa preghiera, può rimediare a molte cose! **La preghiera viene dalla Madre mia, inarrivabile!** Lei sola si è fatta garante, nel profondo del suo cuore.

È la preghiera per i peccatori. Il suo cuore fu la culla della misericordia con questa preghiera. Recitala spesso e riceverai il perdono! La pace è in questa preghiera e l'inferno perde il suo potere.

I morenti ottengono misericordia, i peccatori il perdono e tutti il dono dell'amore.

È veramente una preghiera umile alla quale Dio non può resistere! Ottiene fede, speranza e amore! Ha un triplice effetto, un'intima invocazione che sgorga dalla fede. Questa preghiera terrorizza l'inferno, talmente potente è la mia misericordia.

È la chiave dell'amore! La raccomando come la preghiera del Padre Nostro; questa preghiera è veramente importante per tutti!...

Tutti dovrebbero rifugiarsi in questa preghiera. Essa opera misteriosamente, ma è così poco praticata! È una preghiera che scaturisce veramente dal profondo. Molti si dimenticano proprio di chiamarmi...

Attiva tutto il tuo cuore quando la dici! **Mai per te soltanto! Devi salvare i peccatori con essa.** Le anime devono ricevere amore! Sono venuto proprio per proteggere i piccoli e per privare i grandi del potere, cosa che nessun altro può fare. Fallo, secondo la mia volontà! **Mia Madre protegge questa preghiera.** L'ha pregata lei stessa per prima. Ha supplicato misericordia per i peccatori e mi ha guardato morire (sulla Croce). Perciò inginocchiati come fece Maddalena! Pensa a mia Madre! Non stette invano ai piedi della Croce! Mi ha dato il suo cuore, per soccorrere i peccatori. La mia misericordia è amore che riscalda, amore per le membra irrigidite del mio corpo, cui voi appartenete... l'avete sentito e non potete ignorarlo!

Invocate misericordia, perché il peccato sta sommergendo il mondo! Si prega troppo poco! A chi importa delle grazie?... Come cammina l'uomo, va in giro per il mondo, niente in tasca, col cuore vuoto!...

Dio conta su di voi per i peccatori. Siate una comuni-

tà solidale! **Portate nel cuore i peccatori! Pregate per il mondo intero che sta affondando!** Sono parole serie, serie come questi tempi! I peccatori si fanno imbrogliare dal diavolo menzognero. Non si dà ascolto a me! **Voglio salvare il mondo ancora una volta.** La terra è vicina alla rovina. Si tratta di essere o non essere! Le tenebre copriranno la terra perché regna ovunque la totale mancanza di fede. Poi arriva satana per fare il suo raccolto. Io ho disinnescato le armi, grazie alla mia misericordia...

La mia misericordia ha un potere preponderante. Questo l'ha ottenuto mia Madre! Mi ha implorato. È una potente mediatrice, fatelo nel suo nome! Molti sono al lavoro per fermare il giudizio. **Arriva un grande avvenimento mondiale, ma non temete,** io visito gli abissi più profondi - il mio Cuore lo desidera ardentemente. **Posso cambiare i miei piani, ogni ora.** Senza che ve ne accorgiate, io sono al lavoro...

Pregate la preghiera 'Gesù mio, misericordia!', perché contiene tanta misericordia e amore senza fine! Chi ama Gesù, è amato lui stesso! È la preghiera di mia Madre e richiede fede. Quindi ringraziate per il mio amore misericordioso! Tutti i credenti vogliono pregare così, **nelle loro visite in chiesa,** come primo saluto! Così ci si purifica per primi. Puoi concludere così ogni preghiera. Aggiungila come l'Amen! **Ottiene benefici anche alle povere anime.**

Pesa con la mia bilancia, solo allora ha valore. La tua volontà sia il primo dono. Quindi, vuoi pregare così? **Sia il tuo saluto al mattino e spesso durante il giorno, in tutto ciò che fai!”**

10.7. Inno allo Spirito Santo

Quest'inno, originalmente in prima persona, fu trasmesso a Justine Klotz dallo Spirito Santo. Qui viene proposto in forma di litanie:

*Oh Spirito Santo, tu Spirito dell'eterno amore.
Tu Spirito degli apostoli, che sostieni la Chiesa.
Tu sei lo Spirito dell'astinenza e della purezza.
Tu sei lo Spirito che solleva le anime
dalle cadute e nessuno fu prima di te.
Tu sei l'amore orante, che in alto tutto sospinge,
che non conosce termine.
Oh Spirito Santo, tu sei radice sin dall'inizio.
Tu sei la luce che brilla su tutti, affinché si possa
tutto riconoscere.
Tu sei quello che dona ai sensi
tutto ciò che altrimenti sarebbe chiuso.
Tu sei quello che ha dato frutto al seme.
Tu sei la luce che indica il perdono.
Tu sei il cuore che porta grazia ai peccatori.
Tu sei lo Spirito da cui scaturì il progetto della
profondità e dell'altezza.
Tu sei lo Spirito che può contenere tutti i pensieri.*

*Tu sei la luce che mai diviene giudice.
Tu sei colui che ama la libertà e sta lontano dal
peccato.
Tu sei lo Spirito che mai vuole minacciare.
Tu sei lo Spirito che dona l'amore a tutti quelli che
lo cercano.
Tu sei lo Spirito tramite cui, tutti divengono uno.
Tu sei lo Spirito che non rigetta anima alcuna.
Tu sei lo Spirito che conosce ogni
granello di polvere.
Tu sei lo Spirito al quale il più piccolo
non andò perduto.
Tu sei il più grande pastore d'anime, colui che ha
donato i Sacramenti.
Tu sei lo Spirito che conosce ogni vetta.
Tu sei lo Spirito cui ogni scintilla rassomiglia.
Tu sei lo Spirito che non conosce traccia.
Tu sei il pane che reca la vita eterna.
Tu sei l'indice di ogni orologio
e di ogni raggio di sole.
Tu sei il fuoco che mai si consuma e pur brucia.
Pieno di profumo, tutto è cresciuto fino a te.
Da te venne un soffio ed ha infiammato il mondo.
Il tuo regno è come un fiore, che muore
per la radice, affinché essa porti vita.
Tu sei lo Spirito che ci consacra all'amore
che non conosce inizio.
Tu sei lo Spirito che solleva la lingua
perché possa pregare.*

*Tu sei lo Spirito, pieno di misericordia.
Tu sei lo Spirito che attraversa
regioni impervie e recide ogni vizio,
che sempre eleva ponti
e sempre riconduce alla casa.
Tu sei lo Spirito che veglia su ogni vita.
Tu sei lo Spirito che supplica insieme al peccatore
e gli dona misericordia,
che conduce sempre avanti
e non conosce sosta alcuna,
che sempre può trovare e sempre cerca,
che sempre compie miracoli e nulla minaccia,
che conosce tutti i nomi,
che nessuno conosce,
che conosce ogni verso e domina ogni parola,
che percorre ogni via,
colui cui nessuno può sottrarsi.
Tu sei lo Spirito, in cui matura l'amore,
che sta sempre all'inizio ed arriva in mezzo.
O Spirito Santo, tu sei l'amore che opera
e che cielo e terra non possono contenere,
la corona nel Padre e Figlio, l'amore trino,
innato al Figlio, donato all'amore, che generò
se stesso ed unì, che fece affluire fragranza
all'anima e sollevò alla grazia.
Attraverso te giunge la pace e la mano salvatrice.
Tu sei lo Spirito dell'amore trino, visto in sé.
Tu sei colui che dona perdono
e sa sempre amare. AMEN!*

10.8. Lo Spirito Santo su di sé (a Justine)

“Nessuna creatura mi ha visto, conoscete solo il mio amore. Io vi porto l’amore del Padre al Figlio.

Pieno di sapienza è il mio Cuore, che ho dato al Figlio. In lui si regge la creazione. Io la rinnovo. Dove sono io, c’è vita e amore che io stesso suscito. Io suscito la speranza, la fiducia, la paziente attesa.

L’inferno ha paura di me, sono terrificante per gli spiriti del male! Essi scappano nelle tenebre. Non possono intaccare il mio regno e sfondare le barriere.

Il mio amore è pieno di fragranze, pieno di doni per il cuore, plasmato dal mio amore.

Misteriosa è la mia presenza, perché nessuno mi vede, né mi può vedere.

Io rendo nuova ogni cosa, colma di benedizione.

Sono la connessione più stretta tra il Figlio e il Padre. Due corone sono la mia immagine, due corone e una testa. Io sono colui che distribuisce le corone, perché le ho create per l’onore tra Padre e Figlio.

Sono uscito dalla luce per la glorificazione eterna. Sono la luce della Notte Santa e la bellezza di ogni anima. Solo la mia luce può brillare quando tutte le luci si spengono. Sono la forma di una colomba, il mio amore era riversato sul Figlio. Ovunque sono diffuso e pieno di maestà.

Io sono la luce dell'ispirazione e della purezza, dell'obbedienza e della devozione. Tutto è sorvegliato e amato da me in Gesù, per volere sommo. La terra non è ancora libera, io la devo purificare, rianimare e condurre alla meta. Solo quando sarà pura alzerò la mia voce, che nessuno può imitare, perché IO SONO LA VERITÀ STESSA.

Ancora non è stata detta la mia parola.

La mia vita è un soffiare, altrimenti avreste paura e nessun amore perché io salgo con potenza sul mio trono. Incessantemente lo faccio, per aiutare l'anima, che porta il mio alito. Conosco ogni pena che viene dal cuore. Spalancate i cuori e trattenete il respiro! IO SONO IL RE DI TUTTI I CUORI. Sia eterno grazie a DIO!

Ho voluto mostrarmi con due ali per farvi vedere la mia prontezza, per dare una forma al mio amore. La forma vi ricorderà me. Non ho potuto darvi una raffigurazione migliore. I colombi riposano volentieri sui tetti delle case. Questo ho voluto mostrarvi. Li senti appena, ma restano vicino alla casa e non se ne vanno mai. Le vostre case rimangono custodite da me, come se fossero la patria. In essa le anime sono affidate al mio amore! Io copro il mondo intero con le mie tenere ali! Dall'arca lasciarono volar fuori una colomba e quando essa tornò, fu grande la gioia. Ecco cosa ho voluto dirvi con ciò.

Il cuore è il mio tempio, l'anima il mio trono!

Io sono l'Onnipotente cui nessuno può prescrivere una meta. Io ho tolto il veleno al peccato e ho reso a me gradita l'anima.

Figlia, tutto attinge da me e il mio amore è Gesù. Io gli ho dato il mio nome. Il nome poggia nella Santissima Trinità. Egli uscì da essa e venne a Maria, nel completo nascondimento. Ogni gioia viene dallo Spirito Santo che può renderla piena.

Sì, è iniziata la mia ora. Mi erigo un memoriale che dura in eterno. Io ogni tempo vado incontro al mio amore, perché l'ho dato alle anime. Le voglio radunare, cosa che nessuno può fare tranne me! Ho la voce di Pietro e le invio. L'amore si sente ovunque perché io parlo attraverso di esso! Non c'è ancora la mia chiamata per il ritorno a casa!"

Parole di Gesù sull'operare dello Spirito Santo nel nostro tempo (a Justine Klotz):

28.8.83: "Arriva un grande dono di grazia dello Spirito Santo".

14.8.81: "Una grande purificazione è imminente. Ciò avverrà tramite lo Spirito Santo. L'intero popolo risorgerà. Grazie a questo, il Sacerdozio viene rinnovato".

11 ° capitolo

SERVIRE LA SALVEZZA DELLE ANIME NELL'ALLEANZA DI DONAZIONE

11.1. Una comunità di preghiera, per salvare le anime

Oltre all'Atto d'amore, Gesù dà molti altri impulsi e aiuti per servire l'opera di salvezza delle anime. Sì, egli desidera persino che le anime si dedichino con cuore pronto a questo servizio :

“Unitevi insieme in un'Alleanza di donazione, per salvare il fratello che si è perso!”

Come? Lo stesso Gesù ha anche indicato la via, che in fondo si lascia ridurre alla semplice formula: “Fare tutto con Maria, per tutte le anime e con tutte le anime!”

Ecco le indicazioni essenziali per essere parte dell'Alleanza di donazione:

1. Accostarsi spesso alla Confessione
2. Accostarsi spesso alla Comunione
3. Vivere con Maria
4. Pregare l'Atto d'amore

5. Coltivare la grande intenzione di preghiera per tutte e con tutte le anime
6. Giaculatorie e preghiere frequenti
7. Vita virtuosa

Qui di seguito si fornisce una più ampia indicazione.

1. Accostarsi spesso alla S. Confessione

Quando ci confessiamo, possiamo attingere grazie per tutte le anime: è un operare spirituale **“in nome di tutti e per tutte le anime”**. Sono frequenti le parole di Gesù a riguardo, quasi come un filo rosso che unisce tutti i messaggi di Gesù a Justine Klotz.

Sull'accostarsi alla S. Confessione Gesù le ha detto, tra l'altro: **“Quello che uno fa, lo fanno tutti! Così grande è questo sacramento! Ciò significa: spostare le montagne!”**

Perciò, la raccomandazione: confessarsi se possibile, ogni mese o più spesso (**per attingere le grazie** che Dio è pronto a dare, **per sé e per a tutti coloro che non si confessano**, o non così frequentemente).

2. Accostarsi spesso alla S. Comunione

Quando ci accostiamo alla S. Comunione facciamo **desiderando che tutte le anime vi siano spiritualmente comprese**. Gesù chiede di porre la S. Comunione nel cuore della Madre, affinché ella stessa possa donare suo Figlio a tutte le anime: **“Non**

chiudetemi stretto nel vostro cuore! **Mettetemi nel cuore di mia Madre e seguitela di nascosto, di anima in anima!**” - Dunque, grandissimi e graditi al Signore sono i **benefici spirituali e materiali, per noi stessi e per tutte le anime**, grazie alla fede, all’amore, all’intento di aiutare, alla fiducia.

3. Vivere con Maria

Un punto molto importante è anche l’intima comunione con la nostra Madre celeste in tutto le cose che compiamo, in poche parole, Gesù chiede: “Fate tutto con lei, niente senza di lei!” - E la Madre di Dio chiese a Justine: “**Ricorda: non finire il Rosario senza l’Atto d’amore!** Aprirà le sorgenti dell’Amore! Stringetevi attorno all’Atto d’amore! Pregate assiduamente il rosario! **Dio rinnoverà ogni mistero.** Non vengo invocata quale ‘Sposa dello Spirito Santo’ inutilmente.”

4. L’Atto d’amore

Qui ricordiamo, ancora una volta, che questa preghiera è al centro dell’impegno dell’Alleanza donazione. Chi opera per la salvezza delle anime dovrebbe pregare l’Atto d’amore il più spesso possibile e cercare che altri lo preghino. All’Atto d’amore sono legate grandi promesse (cfr. pp. 12 e 58).

5. Avere sempre la grande intenzione di preghiera per tutte e con tutte le anime

In ogni preghiera - ed anche in ogni nostra buona azione - dovrebbe esserci sempre il proposito di pregare **per tutte e uniti spiritualmente a tutte le anime**. Naturalmente, rientrano nelle buone opere (anche il dovere quotidiano del lavoro e tutta la vita familiare e relazionale).

6. Altre preghiere

Ci sono molte preghiere! Ogni singolo membro può scegliere come organizzare la propria vita spirituale.

7. La vita virtuosa

Gesù ci fornisce anche preziose informazioni su questo: “Evitate di arrabbiarvi con coloro che non riescono a trovare la strada giusta!” (*cioè, siate caritatevoli*) - Questo vale anche per coloro che non praticano, che sono causa di delusioni, o responsabili delle sofferenze di questi tempi.

“Pregate sempre diligentemente l’Angelus per ricevere lo Spirito!”

“Fate sempre una preghiera di ringraziamento nel vostro cuore, ringraziate per l’amore con cui ho versato il mio Sangue, perché tutto è grazia! Sia eterna lode alla giustizia di Dio, nel suo nome trino. Amen”.

11.2.

Preghiera di chi vuole far parte dell'Alleanza di donazione

*Gesù, voglio seguire il tuo invito
ed occuparmi dei fratelli e delle sorelle,
che per la tiepidezza e per il peccato
sono ancora separati da te.*

*Tu desideri donare
a tutti gli uomini il tuo amore.*

Ti chiedo dunque:

*rendimi strumento per poter donare
ad altri questo tuo amore,
particolarmente nei Sacramenti
della Confessione e dell'Eucaristia.*

*Nell'Atto d'amore voglio soddisfare
il tuo bruciante desiderio
di salvare e rinnovare i cuori e il mondo.*

*Affinché ti sia gradito il mio servire,
voglio fare ogni cosa con Maria
e presentartelo sull'altare, unito ai suoi meriti.*

*Cara Madre di Dio, ti do tutto di me,
uniscilo al tuo Fiat,
prendi tutto da me, dai tu tutto a Gesù!*

12. capitolo

BREVE BIOGRAFIA DELLA MISTICA TEDESCA JUSTINE KLOTZ

Raccontare la vita della mistica Justine Klotz richiederebbe un immenso lavoro, non solo per riferire le sue straordinarie esperienze mistiche, ma anche per esporre quelle che furono le “normali” vicissitudini della sua vita quasi centenaria, colma di grazia, totalmente consacrata alla santa volontà di Dio.

12.1. Testimonianza di don Hubert Hintermaier

Justine nacque il 25.2.1888 da una famiglia di contadini bavaresi, allietata da molti figli. Sin da piccolissima fu educata dai suoi pii genitori a riconoscere anzitutto Dio, in ogni avvenimento, rimettendo tutto nelle Sue mani e ringraziandolo per ogni cosa. **La preghiera continua era il suo desiderio più vivo, già negli anni giovanili:** ella desiderava vivere sempre alla presenza del Signore. Justine raccontava di non poter passare dinanzi ad una Croce (e ce n'erano tante in Baviera, nelle case e per i campi), senza rivolgere a Dio una preghiera. Così era solita dire:

“Ti ringrazio, o Signore Gesù Cristo, di essere morto per me. Non permettere che il tuo Sangue e le tue pene risultino versati per me inutilmente”.

Gesù le disse, negli anni successivi:

“Nessuno passa davanti una Croce, senza essere ricompensato quando mi saluta come suo Salvatore.” Ed ancora: “Ho preso sul serio il tuo saluto, così come intendevi tu, con la tua fede innocente. Ecco perché ti ho portato su questa strada. Credilo fermamente. Ecco perché sei così unita a me. Ad ogni tuo saluto, io ti ho attirata a me. Da allora, non ti ho mai lasciata, ma senza costrizione. Tu hai sempre corrisposto al mio amore. Io sono morto per te, questa la mia risposta. Figlia, è molto più di quanto tu puoi pensare. La gente dovrebbe conoscere questa preghiera. Chiude le porte all’inferno”.

Terminata la scuola entrò in un ordine religioso, dove rimase per otto anni occupandosi di bambini. Suo gran desiderio era poter servire nell’Ordine delle Suore di Maria Immacolata, come suora. Tuttavia, il Signore aveva altri piani per lei. Ancora prima di pronunciare i voti, dovette lasciare il convento dato che il medico le aveva diagnosticato una malattia al polmone. Grande ed indimenticabile fu il dolore che ne seguì e che l’accompagnò a lungo, finché, in un appunto degli ultimi anni di vita, lei scrisse: “Ora

può esserci luce nella mia vita”. Gesù, infatti, le aveva promesso: “Sei suora anche in cielo. Questa vocazione non ti sarà mai tolta”. Ma piacque a Dio che lei si esercitasse nell’umiltà. Ella, infatti, non si riteneva degna della vocazione di poter servire Dio in un ordine.

Per il resto della sua vita portò la croce, anche quella del matrimonio, dal quale nacque un figlio. La sua vita privata non era esente da spine e talvolta n’era talmente provata da sembrarle impossibile poter fronteggiare ancora le difficoltà che quotidianamente le si presentavano. Ella cercava di amare e di abbandonarsi alla volontà di Dio. Questa è una cosa ben difficile da comprendere e da accettare, dati i tempi in cui viviamo. **Lei viveva una vita piena di sacrifici, nel nascondimento, nell’umiltà e nella preghiera.**

Certamente, anche per questo, la sua vita sarà scritta, speriamo in un prossimo futuro. Le parole di Gesù a questo riguardo furono: “La gente ora non capirebbe questa vita”.

Qui vogliamo dunque limitarci soltanto ad esporre per grandi linee le sue esperienze mistiche, iniziate nel 1917.

Un giorno si trovava ai piedi del Crocifisso che teneva in casa, assorta in preghiera, quando sentì nel suo cuore uno squillare lento di campanelle accom-

pagnato dalle parole: “Tu sei mia ed io sono tuo! Tu sei mia ed io sono tuo!” - Le sentì più volte, a lungo. Sentiva dentro di sé un amore incontenibile per la Croce, grazie alla quale Gesù aveva redento l’umanità. Sentiva una profonda commozione e, al contempo, dolori fisici e spirituali che quasi l’annientavano. Pensò di dover morire. Dopo di che essa, in ginocchio, rivolta alla croce, promise al Salvatore: “O Salvatore, solo per te, solo per te!”

Fu quello l’inizio delle sue esperienze mistiche “straordinarie”, e probabilmente delle stigmate, che ella portava in modo invisibile. Le parole di Gesù a riguardo furono: “Tu sei segnata nelle mani e nei piedi, ed anche nel cuore” ed ancora “Tu porti tutte le mie ferite”. Lei non disse mai una parola a riguardo. Dopo quell’avvenimento ai piedi del Crocifisso lei, per tutta la vita, **continuò a sentire una voce nel cuore che le parlava e le trasmetteva costantemente messaggi**. Ciò durò per quasi 70 anni, fino alla sua morte, il 6.6.1984. Nei primi anni volle mantenere il segreto a riguardo, giungendo a credere, talvolta, che si trattasse soltanto di una burla del demonio. Ella si considerava la più indegna persona del mondo. Ma Gesù aveva scelto proprio lei e la tranquillizzava ripetendole: “Figlia, se avessi trovato una creatura meno degna avrei scelto quella. Per mezzo tuo voglio coronare la mia misericordia”.

I messaggi che lei sentiva nel cuore erano di una tale profondità che Justine sentì il dovere di rivolgersi al padre confessore, riferendogli ogni cosa. Ma prima, per lungo tempo, Justine non aveva osato confidarsi con nessuno, per paura di essere derisa o presa per pazza. Spesso annotava quanto la voce interiore le diceva. Ma poi stracciava quanto aveva scritto, credendosi burlata dal maligno. Si predispose allora ad affrontare quella che non sarebbe stata più una vita “normale”, cercando ancor più aiuto nella preghiera e nei sacramenti.

In seguito, e per un lungo periodo, Justine andò ad abitare a Monaco e lì poté conoscere il francescano padre Bonaventura Blattmann, allora molto conosciuto e veramente illuminato, che diventò suo confessore. Molto più tardi, un altro confessore, padre Huber in Ebersberg, le chiese di trascrivere tutto quello che ella sentiva e di consegnarglielo. Così Justine cominciò ad annotare e conservare regolarmente quelle comunicazioni celesti così piene del sommo amore del Dio trinitario e d’altissima teologia. Gesù le disse una volta, a riguardo degli scritti: “Come onorerò questi scritti, che ti trasmetto nell’eccesso del mio amore... Questi scritti promuovono la vittoria della Chiesa. La Chiesa li deve diffondere in tutti i Paesi del mondo”. Ella si considerava indegna dell’amore che riceveva, nonostante i suoi peccati e

i suoi limiti. Un giorno Justine era afflitta da tali pensieri e Gesù volle consolarla dicendole: “Io ti ho trovata sempre pronta per me.” E in un altro momento: “Porta la tua Croce per amore della Madre!”

Justine Klotz poteva sempre distinguere chiaramente chi le parlava: Gesù, Maria, un angelo, un santo od un'altra persona.

Tutto quello che sentì o vide, in tutti gli anni successivi, fu scrupolosamente trascritto e custodito. In seguito, sempre in obbedienza al suo confessore, ella poté informare anche altre persone di fiducia, in modo particolare i sacerdoti. Le fu anzi chiarito che i messaggi erano rivolti in prima linea proprio a loro affinché essi potessero accompagnare e guidare i credenti nelle verità contenute. Gesù disse a riguardo: “Questa è teologia pratica”. Con il suo livello d'istruzione ella non sarebbe mai stata in grado di concepire tali contenuti teologici, formulati in modo assolutamente ineccepibile.

I temi dei messaggi sono moltissimi, soprattutto gli inviti di Gesù a riscoprire i Sacramenti (in modo particolare quello della Penitenza e dell'Eucaristia) e, mediante essi, l'amore, la misericordia e la potenza di Dio che con la sua grazia trasforma, guarisce, santifica l'uomo.

Assai toccanti sono le parole del Redentore sulla grandiosità della Santa Messa e del Sacerdozio.

Gesù parla spesso anche dei propri patimenti e di quelli di Maria, sua Madre. Egli spiega il valore del sacrificio, dell'espiazione e delle sofferenze umane. Spesso si è soffermato a parlare della vita della Vergine Santissima e della sua cooperazione alla Redenzione. Talora ha raccontato anche la vita di San Giuseppe. Talvolta si è soffermato sugli Angeli, sul loro operare per la salvezza delle anime. **La profondità inarrivabile delle parole così piene d'amore** basterebbe per chiarire qualunque dubbio a riguardo dell'autenticità dei messaggi.

Temi fondamentali di tutti gli scritti sono l'amore e la misericordia di Dio. Ognuno, leggendoli, riceve consolazione e forza, si sente figliol prodigo accolto dall'abbraccio amoroso del Padre. Gesù, in un messaggio, dice: **“Il tuo ascolto è amore, la via dei piccoli. Così piccola devi essere e donarmi sempre il tuo amore.** Riceve una forza propria, non può più raffreddarsi”.

Justine ebbe anche molti messaggi personali, per se stessa. Più volte le fu spiegato il valore dell'obbedienza nello scrivere ciò che sentiva, di giorno e di notte, tra tanti sacrifici e sofferenze. Occorre pensare che la mistica, nella sua vecchiaia, poteva vedere da un solo occhio e solo attraverso grosse lenti. Tuttavia scrisse tutto, anche nelle ore notturne, quasi al buio. Ma non bastava: appena possibile riscriveva

tutto, con una scrittura più accurata, in più copie, per poterle inviare, sempre con l'autorizzazione del confessore, ai sacerdoti o alle persone di sua conoscenza.

Le sue esperienze mistiche non erano però limitate a queste locuzioni interiori: Dio la guidava e rafforzava anche mediante la sofferenza, l'espiazione per il suo sacerdozio, per i peccatori e per le anime dei defunti. Sofferenza che lei accettava e considerava come parte della sua vita.

Essa era spesso burlata dal demonio, il quale inizialmente la molestava continuamente. Enorme era la rabbia del maligno nei suoi confronti perché lei contribuiva a strappargli molte anime. Al diavolo non era dato leggere quanto lei scriveva e ciò lo spingeva ad ingiuriarla ed insidiarla in ogni modo, ma ella scrisse tutto, anche tali ingiurie, in obbedienza al suo confessore, e questa obbedienza fu anche la sua protezione.

Il Redentore permise che ella provasse, con la sua anima, la completa perdizione dell'inferno (ciò che fu dato vivere anche a molti santi). Ella offriva tutto per le anime più dimenticate e perdute, per le quali nessuno pregava. Proprio questo era il suo incarico particolare.

Spesso il Redentore la consolava dicendole: “Fin-

ché il mio Sangue scorre ancora (nella S. Messa), nessuna anima è perduta!” - Ed ancora: “Prima del mio giudizio viene la mia misericordia”.

Questi alcuni contenuti dei Messaggi:

1. Il valore e il profondo significato di tutti i dolori, patiti dal Signore per noi, per poter donarci i S.S. Sacramenti e, mediante essi, salvare l'umanità.
2. Il valore e significato del Sangue prezioso di Gesù.
3. I miracoli compiuti dal Sacro Cuore.
4. Il valore incommensurabile del Santo Sacrificio della Messa e la dignità del Sacerdozio.
5. La vita virtuosa di Maria, il suo ruolo e la sua collaborazione nel Mistero della Redenzione.
6. La vita di s. Giuseppe.
7. Il significato degli Angeli e del servizio da essi prestato a favore delle anime loro affidate.
8. I molti impulsi ed aiuti, per la salvezza delle anime.

Un compito particolare affidatole da Gesù riguardava le anime del purgatorio. A talune di loro era dato il permesso di visitare, di giorno e di notte, Justine. Alcune chiedevano solo, e molto umilmente, dell'acqua santa, un Segno di Croce, un Padre Nostro od un'altra preghiera.

Molte anime le si poterono manifestare, per grazia di

Dio, raccontando la loro vita, i propri errori. Tra esse ce ne furono alcune che sulla terra avevano avuto grande potere ed onori, tanto da essere ricordate persino con dei monumenti. Non mancarono le anime dei sacerdoti, suore, principi della Chiesa ed altre autorità che le confidarono di aver mancato anche gravemente nel corso della loro vita e che in parte erano in purgatorio da molti decenni. Finalmente era stato loro concesso di chiederle umilmente una preghiera, di far celebrare una messa. Ed il maligno era sempre nelle vicinanze, durante tali incontri. Davanti a lui, esse fremevano e tremavano in quanto aveva grande potere su di loro.

In periodi successivi fu visitata anche da numerose anime liberate e rivestite di splendore celeste.

Esse venivano per ringraziarla dell'aiuto ricevuto e le promettevano aiuto ed assistenza nell'ora della sua morte. Soltanto il riferire le sue esperienze con le anime del purgatorio richiederebbe interi volumi.

Il soffrire per le povere anime fu una sua personale missione. Dopo ch'ella ebbe sopportato considerevoli sofferenze per le povere anime - tra queste, secondo le parole dello stesso Gesù, anche le stimate che ella portava - il Redentore le disse: "Per tuo tramite voglio coronare la mia misericordia". Ed ancora, in un altro messaggio: "Ogni santo vorrebbe lasciare il cielo per fare ciò che a te è permesso fare".

Il tema della grande misericordia di Dio è presente, come già detto sopra, in gran parte dei suoi scritti. Ma Gesù ha più volte sollecitato ad essere noi stessi misericordiosi verso i nostri fratelli e sorelle.

Talvolta i messaggi riguardavano anche persone viventi od avvenimenti attuali.

Ad esempio: quando il prof. Ratzinger fu consacrato Vescovo, ella vide chiaramente lo Spirito Santo entrare in lui ed udì le parole: “Sarà un grande aiuto per il Santo Padre” (*nota: il Papa di allora era Paolo VI*) e nessuno poteva prevedere il suo futuro compito. Oggi ci è più chiaro.

Ed ancora, prima che il Card. Karol Józef Wojtyła venisse eletto Papa ella sentì le seguenti parole: “Diventerà un grande missionario”. Questi Sono solo alcuni esempi.

Importanti sono i riferimenti di Gesù o Maria all’aborto. L’aborto è stato indicato come il più grande delitto dei nostri tempi, per il quale l’umanità dovrà espiare molto. Le disse Maria:

“Figlia, non giudicare. È l’orrore degli orrori! Così agisce il mondo. Anche tali anime ricevono il pane della Vita. Tu devi aiutare a scontare con l’espiazione. Ce ne sono così pochi che ancora riflettono cosa significa strappare al corpo un figlio che Dio ha donato all’anima.

Grande è l'oltraggio! Morte nel grembo materno! Molto al di sotto dell'animale, considerato quanto esso ama i suoi piccoli! Solo l'Atto d'amore può salvarli!"

Anche a Justine, in concordanza con le numerose apparizioni della Madonna, venivano richieste preghiera e penitenza. Il Redentore le disse anche: "Non i politici hanno il potere, ma quelli che pregano!"

Un tema su cui Gesù tornava spesso era la Comunione sulla mano, con i conseguenti abusi e sacrilegi. Gesù le disse che per allora nessun cambiamento era possibile in quanto sacerdoti e laici rifiutavano l'obbedienza al Santo Padre. Egli disse anche: "Chi capisce non deve farlo!" Occorre pregare l'Atto d'amore, che può far cessare questo sacrilegio.

Nonostante ella conducesse una vita molto ritirata fu inevitabile che si venisse a sapere dei suoi doni.

Molti andavano da lei per chiederle aiuto e consiglio. Tra questi c'erano spesso sacerdoti. Era sorprendente come, ad una domanda particolarmente significativa, venisse data risposta tramite la sua voce interiore. Lei soleva allora informare: "... Proprio ora si è detto che...", e poi riferiva la risposta.

Attraverso il suo consiglio molti uomini dediti ad altre attività od altro tipo di vita, poterono decidersi per il sacerdozio.

Ma qui va ancora assolutamente sottolineata la sua grande umiltà. Ogni tanto qualche visitatore si permetteva evidenziare le grazie particolari di cui lei era dotata, giungendo a chiamarla “benedetta”, ma non le si poteva dare un dolore più grande e ne era veramente indignata! Allora spiegava di non essere più benedetta di altri. E davvero, come si è detto, lei si riteneva la persona più indegna del mondo. Sì, il Redentore stesso le disse: “Figlia, se avessi trovato una creatura meno degna avrei scelto quella”. Ella ci teneva a far notare che Dio ha dotato ogni uomo di grazie. Anche alla richiesta di benedire qualcuno lei accondiscendeva soltanto a patto che quel qualcuno la benedicesse a sua volta con il Segno della Croce. Ed allora, nonostante l’età molto avanzata, ella si inginocchiava umilmente per ricevere devotamente la benedizione.

Infine desideriamo soffermarci particolarmente sul Gesù Bambino di Justine Klotz, un piccolo Bambino di cera, che Justine teneva presso di sé, dopo averlo trovato in una soffitta il



3.7.70, primo venerdì del mese, sporco e lacerato. Durante il restauro la Madonna le parlò a lungo:

“Questo Bambino sarà adorato ancora tantissimo, per la redenzione del mondo intero. Io benedico ogni sacerdote, attraverso questo Bambino. Abbiate nuovamente timore davanti a questo Bambino, salverà le vostre anime!”

A riguardo del sacerdote che aveva costruito il Bambino, la Madonna disse: “Quel sacerdote consacrava al Bambino la propria vita, sempre, ogni giorno. Faceva molta penitenza, la sua anima sembrava uscita dal sole, così puro. Egli vedeva il Cuore del Bambino sanguinare, vedeva le tenebre di questo tempo. Perciò il diavolo voleva distruggere questo Bambino, voleva annientare la figliolanza divina e in questo modo spegnere la fede. Il Bambino era veramente vivo per i suoi occhi. Il Bambino è stato consacrato direttamente da Dio Padre. Figli, pregate molto, non lasciate soli i sacerdoti nella lotta! Dio ascolta quando chiamate. Il Bambino attende per opera del Padre ad un nuovo inizio! Io formo un esercito armato con le armi dello Spirito. Sono io, la Madre, il Padre mi manda a voi! Lo Spirito Santo ha reso possibile questo. Dio ricompensa la vostra fiducia, perché questo lo onora.

Il diavolo presto deve farsi da parte. Vedo che la luce già sovrasta le tenebre. La Figliolanza di Dio era andata perduta, perciò tanta licenziosità e questa raccapricciante uccisione di bambini nel grembo

materno. Anche ai piccoli è stata spianata la via alla fornicazione... Ogni comandamento viene violato. Non si può appartenere al peccato. Nessuna cattiveria trionferà. Lo Spirito Santo non conosce tramonto. Ogni verità vincerà da sola. Nessuno può cancellare la Parola di Dio.

Tornate a ricevere il Corpo del Signore con le mani giunte! Piegate le vostre ginocchia! Dio si è fatto Bambino per sollevare voi. Nessuno lo può fare da se stesso. Questo Bambino appartiene ai sacerdoti, così che ognuno possa ritornare e perseverare nella grazia! Date al Bambino ogni onore. Ognuno può ricevere aiuto, voi dovete avere soltanto fiducia. Con la fiducia può succedere ogni cosa”.

Il Bambinello a Justine, per una signora che chiedeva aiuto per la figlia: **“Io la proteggo, ma tu devi rivelare il mio aiuto. Mandale una mia immagine.** La deve baciare con fiducia, altrimenti non uscirà da questo stato. La paura aumenterebbe. Il confessore continui a guidarla, come fatto finora. Con queste parole io entro in lei. La parola del sacerdote porta la grazia che soccorre. Io l’ho trasmessa a lui”.

La Madonna:

“Potete attingere grazie ogni volta che rivolgete il pensiero al Bambino. Sarà chiaro alla morte, perché il Bambino vi dona fedeltà e il suo amore redentore. Devi credere questo fermamente! È un Bambino

Santo! Ma dovete credere con amore! Ringraziate sempre perché s'è fatto Uomo!"

Dei moltissimi manoscritti lasciatici dalla mistica Justine Klotz sono stati per ora trascritti e dattilografati solo un migliaio di fogli costituenti i fascicoli della raccolta "Dio parla all'anima", pubblicata in tedesco e, solo in parte, in altre lingue.

Il titolo della raccolta riprende un'espressione utilizzata da Gesù. **Il Redentore la incaricava d'ogni singola pubblicazione e sempre veniva consultato padre Josef Schneider, confessore della Mistica.** Egli stesso, ad un anno dalla morte di Justine Klotz, insieme ad un altro sacerdote molto noto a Monaco, volle pubblicare anche una sintesi dei manoscritti, fino ad allora pubblicati, e reperibili in internet all'indirizzo <https://paroledelsignoregesu.org>.

La Signora Justine Klotz morì il 6 giugno 1984 in una casa di riposo. Sino alla fine dei suoi giorni ella ricevette messaggi, restò lucida e ricevette i Sacramenti.

Vi benedico e vi ricordo nella Santa Messa.

Sia lodato Gesù Cristo!

Don Hubert Hintermaier - Altötting (Baviera)

12.2. Testimonianza del decano J. Schneider, parroco e guida spirituale di Justine Klotz

*Lecture e omelia al funerale
di Justine Klotz nel giugno 1984*

Dall'Apocalisse di Giovanni:

“Chi ha orecchio, ascolti che cosa lo Spirito dice alle Chiese. A chi vince gli darò della manna nasosta. Chi vince sarà così vestito di bianco, e non cancellerò il suo nome dal libro della vita, e confesserò il suo nome al cospetto del Padre mio, al cospetto dei suoi angeli” (Ap 3, 5).

Ed ora il brano dal Vangelo di Giovanni:

In quel tempo Gesù disse: “Il vostro cuore non si turbi. Credete in Dio e credete anche a me. Nella casa del Padre mio vi sono molte mansioni; se fosse diversamente ve l'avrei detto, perché io vado a preparare un posto per voi. E quando sarò andato e avrò preparato il vostro posto, tornerò e vi prenderò con me, affinché dove sono io, siate anche voi. Voi sapete dove io vada e ne conoscete la via”.

Tommaso gli disse: “Signore, noi non sappiamo dove tu vada; come possiamo conoscere la via?” Gesù gli rispose: “Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo mio (Gv 14, 1-6)”.

Segue ora una sintesi dell'omelia funebre, pronunciata da p. Schneider, confessore e guida spirituale di Justine Klotz:

“Cari cristiani qui riuniti per commemorare la defunta, nel libro dell’Apocalisse - come abbiamo appena sentito - Gesù ci dice tra l’altro: “A chi vince gli darò della manna nascosta”.

Dunque, quando noi sentiamo parlare di un vincitore pensiamo abitualmente allo sport o a grandi gesta, così come vengono appunto celebrate dalla stampa... ma davanti a Dio, che vede nel nascosto, altri vincitori valgono più di quelli citati: **la fedeltà nel lavoro quotidiano, il generoso impegno per le persone vicine, il superamento dell’egoismo, il crescere nella preghiera al di sopra della limitatezza umana.**

Una vita, per quanto possa scorrere in modo poco appariscente, una vita, per quanto piccola e modesta possa essere sembrata, davanti a Dio vale sempre come **una vita grande, di valore, quando è data in tale modo generoso alla volontà di Dio.** Che importa se l’opinione pubblica non l’ha notato? **Proprio il piccolo, che non appare, è stato scelto da Dio per confondere chi è forte, ammirato.** Una tale vita generosa, donata completamente alla volontà di Dio, vale come un trionfo, una vittoria, al cui proposito Gesù dice nella Scrittura: “Al vinci-

tore darò della manna nascosta”. Manna significa qui il compimento della vita in Dio.

In questo senso la Signora Klotz non è stata una persona venuta alla ribalta. **Eppure questa vita ha avuto il suo peso: è stata improntata da un grande amore per Dio, la Madre di Dio, ma anche per le persone sofferenti.**

L'intera esistenza della Signora Klotz fu profondamente pervasa dalla certezza di vivere continuamente alla presenza di Dio. Sì, ella era presa e penetrata a tal punto dalla presenza di Dio che le fu dato di sentire e osservare avvenimenti che abitualmente non vengono donati alle persone.

Io, cari presenti, ho potuto per quasi due decenni accompagnare questa donna quale Padre confessore e **per me è fuori dubbio che Dio ha scelto la Signora Klotz quale strumento per trasmetterci determinate cose.**

Tempo permettendo, desidero qui ricordare alcuni pensieri tratti dai messaggi da lei trascritti.

Sempre vi si trova il concetto dell'inafferrabile **grandezza dell'amore di Dio per noi uomini, particolarmente per gli uomini peccatori. Questo uomo caduto non può sentirsi respinto da Dio, bensì attorniato, sì, veramente avvolto dall'amore misericordioso del Signore.**

Da qui si può capire la grande considerazione per il Sacramento della Penitenza, il giudizio della grazia di Dio a riguardo degli uomini.

La Signora Klotz fu una convinta adoratrice del S. Cuore di Gesù, vale a dire un'adoratrice dell'amore misericordioso di Cristo per gli uomini, cui oggi tante persone purtroppo non credono più.

Continuamente lo Spirito di Cristo le ricordava l'alto significato del servizio sacerdotale... In un mondo per lo più senza Dio, al sacerdote, che per questo non si può più capire, a questo sacerdote è lecito sapersi sempre nell'amore di Cristo e della Madre di Dio e da lì attingere forza e fiducia per la sua vita e il suo operare. Anche oggi egli viene inviato alle persone per mostrare questa via verso Dio e per renderla possibile.

Un pensiero fondamentale che per tutta la vita ha colmato i suoi scritti è **il continuo prodigarsi di Dio per gli uomini**, per l'uomo che si trova a lottare con il maligno, realtà che è l'avvenimento decisivo nella storia dell'uomo. Certo, una società sovrabbondante di informazioni non ha più comprensione alcuna per questo, tuttavia, osservando bene, notiamo e dobbiamo vivere giorno per giorno questo competere tra il bene ed il male nel cuore dell'uomo, che in fondo è il competere tra Dio e satana.

Quante cose ci ha detto la Signora Klotz a riguardo dei defunti, soprattutto a proposito delle sofferenze degli uomini nel Purgatorio e quindi della necessità della preghiera di intercessione per queste persone sofferenti. Lei stessa ha pregato per i defunti e offerto la sua croce personale per loro.

Miei cari cristiani, ciò che nei colloqui con questa donna mi ha sempre particolarmente colpito è stata la sua fede viva, gioiosa, nella grande Misericordia di Dio, che sempre e continuamente può dare ad un uomo Speranza e Fiducia, e la sua previsione che la nostra Chiesa, oggi duramente provata, può andare nuovamente incontro a tempi migliori.

Dio, nella sua bontà infinita, non abbandona mai nessun uomo perché Egli non può divenire infedele a se stesso.

Mia cara comunità, chi conosceva questa vita, chi leggeva negli scritti di questa donna, quegli non può fare a meno di ritenere che Dio si sia rivelato a questa donna in modo particolare. Io, per lo meno, me ne sono andato via da lei sempre continuamente arricchito nella fede, quando la visitavo. Io sono anche del parere, miei cari cristiani, che con il funerale di oggi gli atti su questa vita della Signora Klotz non siano completi.

Molti di coloro che l'hanno conosciuta capiranno che noi abbiamo perso una persona preziosa, e questo lo riconosciamo, e dunque - soprattutto a lei Signor Klotz - diciamo: Veramente una vita preziosa ci ha lasciati. E sebbene sua madre, Signor Klotz, ci abbia lasciati in una biblica età, guardare una madre nella tomba fa sempre male, perciò le esprimiamo anche la nostra partecipazione al suo dolore”.

† *Sac. Josef Schneider, Decano*